
Bilancio d'Esercizio 2022

Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023

Nucleco S.p.A.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(nominato l'8 settembre 2022)

Presidente

Nadia Cherubini (nominata in data 7 settembre 2022)

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Luca Cittadini (dal 23 giugno 2021 al 9 marzo 2022)

Marco Pagano (dal 18 marzo 2022 al 3 agosto 2022)

Agostino Riviaccio (dal 8 settembre 2022)

Consiglieri

Marco Pagano (dal 23 giugno 2021 al 17 marzo 2022)

Michele Gili (dal 18 marzo 2022 al 3 agosto 2022)

Mario Lazzeri (dal 8 settembre 2022)

COLLEGIO SINDACALE

(nominato in data 30 aprile 2020)

Presidente

Cesare Carassai (fino al 3 agosto 2022)

Enrico Gallo (dal 2 settembre 2022)

Sindaci effettivi

Valentina Vaccaro

Roberto Iaschi

Sindaci supplenti

Rocca Maria Angela

Torlonia Giulio (fino al 3 agosto 2022)

Antonino Cianca (dal 2 settembre 2022)

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Incarico affidato dall'Assemblea degli azionisti il 30 settembre 2020 per gli esercizi 2020-2022 a
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2022 registra per Nucleco S.p.A. (di seguito anche "Nucleco" e/o "Società"), un sostanziale calo del volume di affari.

Nell'ambito del decommissioning delle centrali e degli impianti nucleari affidato a SO.G.I.N. S.p.A. (di seguito anche "SO.G.I.N.") si registra, rispetto al 2021, un notevole decremento del volume di attività affidato a Nucleco.

Il risultato economico negativo è essenzialmente dovuto alla riduzione delle lavorazioni sulle Centrali e sugli Impianti SO.G.I.N.. Ulteriormente, bisogna tener presente che i dati contabili dei primi sei mesi dell'esercizio 2022 presentavano una situazione ben più gravosa; nel corso della seconda metà del 2022, la Società è riuscita a ridurre notevolmente la perdita nonostante la chiusura degli impianti del Centro Ricerche Casaccia, avvenuta all'inizio del secondo semestre 2022.

Il volume di attività del Servizio Integrato rileva una forte diminuzione dovuta essenzialmente alla non operabilità degli impianti del Centro Ricerche Casaccia avvenuto nel secondo semestre 2022, mentre gli altri ricavi, provenienti dalle attività svolte per l'azionista ENEA, rimangono sostanzialmente invariati.

Ugualmente l'attività commerciale verso Terzi, nel settore delle bonifiche di siti contaminati e dei servizi di caratterizzazione, prevalentemente rivolta verso clienti Istituzionali mostra un decremento di circa il 40% rispetto al 2021.

I principali indicatori economici relativi all'esercizio 2022 illustrano un valore della produzione di Euro 30.450 mila (Euro 47.914 mila nel 2021), un EBITDA pari a Euro 467 mila (Euro 10.161 mila nel 2021) e una perdita di Euro 513 mila (utile di Euro 6.560 mila nel 2021).

I costi di esercizio, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, sono pari a Euro 30.033 mila (Euro 37.753 mila nel 2021); nello specifico diminuiscono i costi esterni (- Euro 8.325 mila rispetto al 2021) ma aumenta il costo del lavoro (+ Euro 605 mila rispetto al 2021), a causa dell'aumento delle consistenze medie del personale dipendente che passano da 253 del 2021 a 260 del 2022 e dell'incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della

parte economica del CCNL del settore elettrico e degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e alle progressioni di carriera previsti dal CCNL. Su tale aumento ha influito certamente anche un numero di risorse con un inquadramento superiore nel 2022 rispetto al 2021.

La consistenza dell'organico complessivo a fine esercizio è pari a 255 unità (262 nel 2021), escluso il personale in somministrazione lavoro.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 16.696 mila (Euro 19.308 mila nel 2021) per effetto della perdita di esercizio (Euro 513 mila) e detratto del dividendo distribuito nell'anno 2022 (Euro 2.100 mila).

Il valore delle immobilizzazioni ammonta a Euro 5.791 mila (Euro 5.514 mila nel 2021); l'incremento è dovuto alle politiche di investimento intraprese dalla Società già dagli ultimi esercizi.

L'ammontare dei crediti verso i clienti è pari a Euro 12.116 mila (Euro 16.769 mila nel 2021), mentre i debiti verso i fornitori sono pari Euro 8.139 mila (Euro 10.078 mila nel 2021).

Tale decrementi sono la immediata conseguenza della diminuzione del volume di attività sopra descritto.

La liquidità a fine esercizio è pari a Euro 9.409 mila (Euro 13.052 mila nel 2021).

L'ammontare dei fondi rischi e oneri è pari a Euro 6.308 mila (Euro 6.635 mila nel 2021); la diminuzione è dovuta all'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi dell'esercizio.

La gestione del Sito Nucleco è avvenuta nel rispetto dei criteri di sicurezza e di radioprotezione in conformità al Nulla Osta per l'esercizio del complesso di installazioni Nucleco per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi (IMP37/1 e IMP48/1).

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
QUADRO GENERALE.....	9
TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO.....	14
Azioni proprie o delle controllanti.....	15
Le attività per gli Azionisti.....	15
Le attività per clienti diversi dagli Azionisti.....	16
Complesso Installazioni Nucleco.....	17
Struttura Organizzativa.....	21
Rischio tecnologico e di mercato.....	23
Rischio di credito.....	23
Rischio di liquidità.....	23
Rischio industriale.....	24
Rischio normativo.....	24
Rischio di perdita di immagine.....	25
Rischi amministrativi.....	25
Rischi legati alla emergenza sanitaria da Covid-19.....	26
Protezione dei dati personali.....	26
Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e “Controllo Interno”.....	27
Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza sul Lavoro.....	28
Sede legale.....	29
Radiazioni ionizzanti D. Lgs. n. 101/2020.....	31
Dosimetria esterna.....	32
Dosimetria interna.....	32
Valutazioni di radioprotezione.....	33
Documentazione relativa alla sorveglianza fisica della radioprotezione.....	33

Servizio prevenzione e protezione (SPP)	34
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	36
Consistenza di organico	38
Costo del personale dipendente	39
Costo del personale in somministrazione.....	40
RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI	41
Conto Economico riclassificato	41
Stato Patrimoniale riclassificato	43
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	45
SCHEMI DI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO)	47
NOTA INTEGRATIVA	52
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	53
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO	53
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	70
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	80
CONTO ECONOMICO	92
RENDICONTO FINANZIARIO	108
RESOCONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEI RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	111
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	112

RELAZIONE SULLA GESTIONE



QUADRO GENERALE

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA, siti nel Centro Ricerche Casaccia in località S. Maria di Galeria (Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri Clienti.

Il capitale di Nucleco S.p.A. risulta al 31 dicembre 2022 così detenuto:

- SO.G.I.N. S.p.A.: 60%;
- ENEA: 40%.

Per Statuto, la revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito registro abilitata alla revisione contabile dei conti.

L'Agenzia ENEA è titolare del Nulla Osta all'esercizio di un complesso di installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi, rappresentato dal complesso Nucleco, sito nel Centro Ricerche della Casaccia.

Il Complesso delle installazioni è costituito da depositi temporanei, da impianti di trattamento rifiuti solidi e liquidi, da impianti di condizionamento nonché da laboratori di caratterizzazione radiologica, di radiochimica e radiometria.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2497 bis comma 4 e 5 del Codice Civile, si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della SO.G.I.N. S.p.A. che peraltro redige il bilancio consolidato del Gruppo di cui fa parte la Società.

Il Decreto Legge 21 giugno 2022 n. 73 recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali" ha disposto, all'art. 34, il commissariamento della società SO.G.I.N. S.p.A. in considerazione della "necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale di cui al Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 31".

Con il successivo D.P.C.M. del 19 luglio 2022, prot. Corte di Conti n. 1966 del 28 luglio

2022, sono stati nominati i componenti dell'Organo Commissariale.

L'art. 3 rubricato "Poteri e obiettivi" del cit. D.P.C.M. prevede al comma 2 che "All'organo commissariale è attribuito, altresì, il potere di direzione e coordinamento delle società controllate, da esercitare secondo modalità definite su proposta del Commissario", nonché al comma 4 che il Commissario provvede a sottoporre ai Ministri dell'Economia e delle Finanze e della Transizione ecologica "il provvedimento di definizione dell'attività di direzione e coordinamento di cui al comma 2".

In adempimento a quanto disposto dai commi 2 e 4 dell'art. 3 del cit. D.P.C.M., l'Organo Commissariale, ad esito della riunione del 29 settembre 2022, ha deliberato l'adozione dell'Atto di indirizzo sull'esercizio della direzione e del coordinamento di SO.G.I.N. S.p.A. sulla Società Nucleco S.p.A., secondo le modalità e nei termini indicati dal Commissario.

In data 31 gennaio 2023 l'Organo Commissariale ha approvato il "Regolamento per la Direzione e il Coordinamento della Società controllata Nucleco S.p.A." (di seguito "il Regolamento"); successivamente in data 15 febbraio 2023 detto Regolamento è stato approvato dalla stessa Nucleco con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11.

Il Regolamento costituisce la disciplina generale di riferimento per i rapporti fra SO.G.I.N. S.p.A. (Capogruppo) e Nucleco S.p.A. (Controllata), nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, con lo scopo di uniformare le regole organizzative e per garantire obiettivi convergenti delle politiche e delle strategie gestionali, in coerenza con il disegno imprenditoriale di gruppo.

Attraverso il Regolamento e le previsioni ivi riportate, la Capogruppo, senza escludere l'autonomia e la libertà di iniziativa economica della Controllata, mira a garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno imprenditoriale e ad assicurare il coordinamento delle necessarie politiche di gruppo nonché l'indispensabile monitoraggio e la valutazione dei risultati. È altresì improntato alla salvaguardia dell'autonomia giuridica e gestionale di Nucleco e al rispetto degli obblighi da quest'ultima assunti nei confronti dell'azionista ENEA.

SO.G.I.N. S.p.A. assicura il rispetto dei vigenti obblighi assunti da Nucleco S.p.A. nei confronti di ENEA, con particolare riguardo all'esecuzione delle attività legate al Servizio Integrato da considerare come prioritarie rispetto a qualsivoglia altra prestazione di raccolta, trasporto, trattamento e condizionamento di sorgenti e rifiuti.

OBIETTIVI MINIMI DI EFFICIENTAMENTO PREVISTI DAL D.LGS. 175/2016

ART. 19 COMMA 5

Le disposizioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 art. 19 comma 5 impongono alle società non quotate a partecipazione pubblica, di fissare gli obiettivi specifici che, secondo quanto previsto dalla nota del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020, vengono determinati in termini di incidenza dei costi operativi sul valore della produzione.

Nel provvedimento indicato sono stati individuati i costi di funzionamento intesi come le spese ricorrenti di carattere ordinario, escluse quindi tutte le componenti di entità o incidenza eccezionali. Sono stati, pertanto, presi in considerazione i costi operativi intendendosi per tali il totale dei Costi della produzione di cui all'articolo 2425, lettera B) del Codice Civile, con esclusione di: ammortamenti e svalutazioni; accantonamenti per rischi; altri accantonamenti; costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori; imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione; sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria. Al fine di identificare il criterio per l'efficientamento finalizzato al contenimento dei costi operativi, sono stati fissati gli obiettivi in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019.

Per l'identificazione del Valore della produzione si è proceduto analogamente a quanto specificato in materia di costi: pertanto anche dal valore della produzione, di cui alla lettera A) dell'articolo 2425 del Codice Civile, sono stati esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali, quali:

- le sopravvenienze attive;
- gli utilizzi dei fondi oneri smaltimento rifiuti solidi e liquidi;
- il ricavo dovuto al ribaltamento della quota di competenza a SO.G.I.N. relativamente ai costi della Navetta.

E' stato neutralizzato l'effetto della Applicazione della clausola art. 10/11 contratti con SO.G.I.N., in quanto tale fattispecie rientra nella casistica *"....per le commesse che prevedono applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle Pubbliche*

Amministrazioni, è consentito neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate..”.

Gli specifici obiettivi annuali sono stati assegnati tenendo conto dell'andamento del Valore della produzione. In particolare:

- nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%;
- nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Si è considerato il valore della produzione media del triennio target, pari a Euro 32.780.451, e su questo valore è stato rapportato il valore della produzione dell'esercizio 2022, determinato con le modalità sopra indicate e pari a Euro 30.036.510.

Nel calcolare l'Indice obiettivo, così come indicato nella formula esposta nel Provvedimento, per il Bilancio d'esercizio 2022 si ottiene un'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione pari al 95,09%, superiore rispetto all'indice obiettivo di 77,62% determinato sulla base delle risultanze dei bilanci relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019, e precisamente adottando la seguente formula così come esposta nel Provvedimento:

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} - \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} * \left[0,005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})/VP_{medio}}{0,1} * 0,005 \right]$$

dove

CO_t = Costi operativi nell'esercizio 2022

CO_{medio} = Costi operativi medi nel triennio 2017-2019

VP_t = valore della produzione nell'esercizio 2022

VP_{medio} = Valore della produzione medio nel triennio 2017-2019.

Di seguito lo schema di sintesi del calcolo:

	Valori al 31 dicembre 2022	Media Bilanci 2017-2019
Costi della produzione	30.977.655	29.301.022
Ammortamenti e svalutazioni	944.715	1.080.417
Altri Accantonamenti (Fondo Preg S/L)	468.861	1.308.384
Imposte e tasse diverse	83.573	87.839
Contributi e spese generali diverse	68.150	52.574
Sopravvenienze passive	27.042	353.092
I costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori	823.932	954.551
= Costi operativi	28.561.382	25.464.165
Valore della produzione	30.499.926	33.335.546
Rilasci fondi oneri per rifiuti solidi/liquidi pregressi (Sopr Attive)	493.494	427.029
Chiusura debiti per fatture da ricevere/Aggior.to stime (Sopr Attive)	8.898	99.934
Ricavi Navetta	42.889	28.133
Applicazione clausola art. 10/11 contratti con Sogin	- 81.865	-
= Valore della produzione nettata	30.036.510	32.780.451
Incidenza costi di funzionamento su Valore della Produzione (al netto dei proventi eccezionali)	95,09%	77,68%

Indice obiettivo di efficientamento	77,62%
--	---------------

Per l'esercizio 2022 l'obiettivo minimo di efficientamento non risulta raggiunto.

Tuttavia, esaminati i dati del Budget 2023 ma in maggior misura sulla base delle evidenze del Piano Industriale 2023-2027, risulta che il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento dell'esercizio 2022 sarà ampiamente recuperato nell'esercizio 2023.

TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2022 sono emersi elementi che hanno condotto attente riflessioni ed analisi del contesto economico e patrimoniale della Società.

Secondo la clausola generale contenuta nell'art. 2423 c.c., il bilancio d'esercizio, "deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio", ruolo fondamentale riveste il postulato del going concern, ossia la prioritaria assunzione dell'ipotesi di normale funzionamento dell'impresa, istituzionalmente destinata a perdurare nel tempo. In base a tale assunto, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro, intendendo in questo senso che non vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, né di cessare l'attività o di assoggettare l'azienda a procedure concorsuali come previsto dalla legge o dai regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base alla circostanza che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. L'appropriatezza dell'utilizzo di tale postulato influisce sulla valutazione e sulla classificazione di tutte le poste del bilancio. Nel caso in cui, infatti, le prospettive future non consentissero di utilizzare il presupposto della continuità aziendale, risulterebbe evidente che le valutazioni fino a quel momento utilizzate per esprimere i valori di bilancio, potrebbero non essere più adeguate a "rappresentare in modo veritiero e corretto" la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La necessità di ridefinire le strategie complessive ha indotto Nucleco alla definizione di un Piano Industriale e di un conseguente Piano Economico Finanziario (PEF), su un orizzonte temporale di cinque anni.

La sua elaborazione ha certamente aiutato a tradurre in termini quantitativi gli obiettivi strategici dell'azienda su un orizzonte temporale di medio periodo, al fine di permettere in un futuro un mirato controllo ex post dei risultati raggiunti rispetto alle previsioni e la conseguente adozione di misure correttive.

Alla luce di tutto quanto su esposto, ci si è avvalsi del maggior termine di centottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 Codice Civile, c. 2 e 2478-bis, c. 1 c.c., e così come recepito da clausola statutaria, per convocare negli usuali modi, gli azionisti in assemblea ordinaria per

l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Azioni proprie o delle controllanti

Con riferimento all'art. 2428 n. 3 e n. 4 del Codice civile, si attesta che la Società non ha detenuto e non detiene azioni proprie o di controllanti, né direttamente, né per interposta persona, né per tramite di società fiduciaria.

Le attività per gli Azionisti

Il programma sviluppato e implementato da SO.G.I.N. per il decommissioning delle centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile nucleare rappresenta l'ambito preponderante delle attività svolte da Nucleco che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, può ricevere contratti da SO.G.I.N. nei settori speciali in affidamento diretto.

Per l'anno 2022 assumono particolare rilievo le acquisizioni dei seguenti contratti:

- servizio di trattamento, caratterizzazione e supporto alla gestione di materiali e rifiuti radioattivi per l'Impianto Ispra-1 (Euro 1.026.288);
- Servizio di supporto alle attività di chimica e radiochimica presso la Centrale di Caorso (Euro 1.123.005);
- Attività su materiali e rifiuti radioattivi da eseguirsi presso la Centrale di Caorso – 5^a fase (Euro 3.316.056);
- Servizio di supporto di Radioprotezione Operativa e indagini radiometriche (Euro 4.787.208);
- Monitoraggio aree d'impianto e bonifica amianto dei materiali contenenti amianto presso la Centrale del Garigliano (Euro 3.028.971);
- servizi di Caratterizzazione e allontanamento del materiale ubicato nell'area adiacente al Deposito Capannone 9.3 – Impianto ITREC Trisaia (Euro 1.983.083);
- servizio di gestione, mantenimento in efficienza e trattamento delle acque sotterranee mediante l'impianto TAF (trattamento acque di falda) – Impianto ITREC Trisaia (Euro 1.908.371).

I contratti relativi al supporto alle attività di chimica e radiochimica presso il sito di Caorso e alla Radioprotezione Operativa su tutti i siti, confermano l'elevata competenza ormai consolidata nei due ambiti.

Il contratto per la bonifica amianto presso il sito di Garigliano segna la ripresa di tali attività da parte di SO.G.I.N., e rappresenta il consolidamento delle professionalità già acquisite dalla Società Nucleco nell'ambito delle bonifiche ambientali, con potenziali di sviluppo di nuove attività sull'amianto sia verso SO.G.I.N. che verso il mercato esterno.

Con riferimento alle attività verso l'azionista ENEA, anche per il 2022 Nucleco ha svolto il servizio annuale di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo presso il Centro Ricerche Casaccia.

Nucleco assicura inoltre, nell'ambito di una specifica convenzione con ENEA, lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", concernente il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca, dall'industria e delle sorgenti radioattive dismesse. Il Servizio Integrato è gestito da ENEA, che acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti condizionati e, quindi, la responsabilità della loro custodia e smaltimento definitivo.

Le operazioni compiute a beneficio degli azionisti sono essenzialmente prestazioni di servizio in supporto alle attività di mantenimento in sicurezza dei rifiuti radioattivi e decommissioning svolte dagli azionisti e sono condotte in gestione ordinaria e regolate a normali condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Le attività per clienti diversi dagli Azionisti

Nucleco svolge per i clienti diversi dagli Azionisti attività di servizio specialistico in ambito nucleare e interventi di bonifica ambientale in presenza prevalentemente di contaminazione da sostanze radioattive.

Nell'anno 2022, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Joint Research Center (JRC), sono continuate le attività di caratterizzazione radiologica dei rifiuti radioattivi, con presenza di elementi transuranici, per il JRC di Karlsruhe e la gestione del laboratorio di caratterizzazione per il JRC di Ispra.

Il contratto relativo alla gestione delle resine di Caorso, per il quale Nucleco opera in qualità di subfornitore del Consorzio Stabile Ansaldo New Clear, si è concluso nel mese di febbraio 2022.

Sono continuati i rapporti con la NATO in riferimento alle attività inerenti la bonifica di Punta

della Contessa: è stata concessa una variante economica e temporale ed è stato raggiunto un avanzamento fisico del 97%. Si prevede la conclusione dei lavori nel primo semestre 2023.

Si sono intrattenute interlocutorie con ALFA ACCIAI che hanno condotto alla aggiudicazione del servizio di bonifica e decontaminazione di un aspiratore industriale contaminato.

Nel corso del 2022 sono stati sviluppati diversi contratti per analisi dei Laboratori e in particolare sono stati incrementati:

- il contratto con ENEL per le analisi di ceneri provenienti da ex centrali al carbone;
- il contratto con GRASI per le analisi di acque sotterranee;
- il contratto con Arcadis Italia per l'esecuzione di prove di lisciviazione e cicli termici.

Nell'ambito dell'attività commerciale svolta nel corso del 2022 si evidenzia la partecipazione al procedimento di gara Horizon Europe Programme con il Progetto RAPTOR EURATOM, il cui obiettivo prevede lo sviluppo di una produzione indotta dalla radiolisi di idrogeno da acqua o vapore.

Si segnala, che nell'ambito del Settore Mercato/Terzi rispetto al Budget 2022 di previsione è stato emesso un numero nettamente inferiore di offerte a causa di mancata ricezione di feedback positivi sulla fattibilità tecnica.

Nello specifico: nel settore Mercato è stata rilevata la mancanza di nuove expertise e certificazioni preventive che ha reso impossibile la partecipazione ad alcune procedure di gara soprattutto a gare estere; per quanto attiene invece al Servizio Integrato permangono problematiche annesse alla possibilità di conferire ulteriori rifiuti e sorgenti radioattive, per le problematiche legate alla riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti e al fermo impianti dal mese di luglio.

Complesso Installazioni Nucleo

A decorrere dalla data del 1° luglio 2022 gli impianti e i depositi del Complesso delle Installazioni Nucleo, all'interno del Centro Ricerche Casaccia sono stati posti in condizione di arresto e di non operabilità.

La motivazione risiede nella scadenza del contratto relativo al servizio assicurativo in materia di responsabilità civile dell'ENEA nella sua funzione di esercente di impianti nucleari

ai sensi della Legge 31 dicembre 1962 n. 1860 modificata dal D.P.R. 10 maggio 1975 n. 519 e s.m.i., contratto stipulato con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e scaduto il 30 giugno 2022 (copertura assicurativa per 100 Milioni di Euro), che la società assicurativa si è rifiutata di prorogare vista l'incertezza sulle coperture da garantire.

In data 10 settembre 2022 (GU Serie Generale n.211) è entrato in vigore il decreto sui nuovi limiti delle indennità dovute dagli esercenti di impianti nucleari o di trasporti di materie nucleari è stato pubblicato

Precedentemente alla pubblicazione del Decreto, l'ammontare destinato alla copertura dei danni stabilito dalla Convenzione di Parigi, la cui responsabilità è a carico dell'operatore dell'impianto ove si origina l'incidente, era stato fissato a 700 milioni di euro, somma che nessun operatore assicurativo presente sul territorio nazionale è stato in grado di garantire e coprire come massimale.

Con il nuovo decreto il limite delle indennità dovute dall'esercente di un impianto nucleare per danni causati da un incidente nucleare è stato fissato a 100 milioni, per gli impianti classificati nella Fascia A - Installazioni a basso rischio e 70 milioni, per gli impianti classificati nella Fascia B - Installazioni a rischio molto basso, fascia in cui sono presenti sia le installazioni ENEA sia il complesso delle installazioni Nucleco.

Alla data di entrata in vigore del nuovo Decreto, l'ENEA, si è subito attivata e ha iniziato a consultare i principali Operatori di Servizi Assicurativi presenti sul territorio nazionale al fine di stipulare un contratto relativo al servizio assicurativo nella sua funzione di esercente di impianti nucleari, impianti comprendenti sia il Complesso delle Installazioni Nucleco sia i reattori di ricerca TRIGA RC1 e RSV TAPIRO.

Fino al 31 dicembre 2022 nessuna compagnia assicurativa si è resa disponibile a stipulare un contratto in grado di sostenere e coprire i rischi di responsabilità imposti dalla normativa vigente.

In particolare, la durata del diritto al risarcimento, fissata a 30 anni, ha costituito un rischio troppo elevato per le Compagnie nazionali.

Nel corso del secondo semestre 2022 è stata tuttavia garantita l'osservanza del programma di sorveglianza fisica della protezione e dei relativi controlli periodici di radioprotezione e le necessarie misure manutentive.

In data 13 febbraio 2023, gli impianti ICS42 e ITLD22 del Complesso delle Installazioni

Nucleco, così come i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, ai sensi del Decreto Autorizzativo IMP/37/1, sono stati rimessi in esercizio e rimossi dalla Condizione Operativa "B", poiché, considerata la normativa vigente in tema di assicurazioni Responsabilità Civile Nucleare, si è ritenuto che gli impianti di trattamento e condizionamento, i laboratori ad essi asserviti non connessi al ciclo del combustibile nucleare, nonché i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, non rientrano nelle condizioni che rendono necessaria una assicurazione in materia di responsabilità civile nucleare.

Nell'ambito dello sviluppo delle attività di trattamento dei rifiuti radioattivi, in relazione al continuo avanzamento delle tecnologie di gestione dei rifiuti in ambito nazionale ed internazionale, sono state effettuate nel periodo di riferimento le attività di seguito esposte:

- è stata conclusa la sostituzione migliorativa dei componenti dei laboratori ubicati all'interno dell'impianto ITLD22;
- è stata conclusa la verifica e validazione sulla progettazione esecutiva dei nuovi laboratori di caratterizzazione radiologica;
- è stato aperto il cantiere, con contestuale inizio delle attività di sbiancamento, per la realizzazione di piattaforme in cemento armato presso l'area ex vasche finalizzata allo stoccaggio di rifiuti radioattivi a bassa attività;
- sono state avviate le attività di sopralluogo ed interlocuzione con le società costruttrici per l'implementazione della nuova struttura di contenimento modulare da installarsi all'interno del Capannone C38 ed il conseguente adeguamento dei sistemi ausiliari.

La metodologia utilizzata per la progettazione ed esecuzione delle attività di caratterizzazione sono oggetto di continuo sviluppo, consentendo a Nucleco di essere l'unico soggetto nazionale in grado di svolgere queste attività a livello industriale.

In tale ambito meritano menzione:

- lo sviluppo e applicazione di una metodologia *BIM-oriented* come naturale evoluzione del servizio di "Survey 3D", da impiegare nell'ambito delle attività legate al Decommissioning e bonifica di impianti e aree contaminate. Tale metodologia permette di combinare le informazioni geometriche e fisiche degli impianti, ottenute mediante un sistema laser scanner 3D, con quelle radiologiche, ricavate da un

sistema di imaging gamma, associando al modello costruito tutti gli specifici metadati e creando quindi un vero Digital Twin degli impianti. Detti sistemi hanno dimostrato elevata versatilità ed affidabilità per indagini sul campo, anche in situazioni di importanti difficoltà operative dovute a ragioni radiologiche e spaziali. La metodologia sviluppata è già utilizzata in contratti affidati a Nucleco per la Survey 3D dei reattori ubicati presso le Centrali di Trino, Caorso e Garigliano;

- l'avvio dello sviluppo di un sistema di imaging 3D in tempo reale della radioattività, con sovrapposizione del dato ad un supporto 3D di nuvola di punti;
- il superamento della prima visita di sorveglianza da parte di ACCREDIA per l'accreditamento dei Laboratori Nucleco alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018 nel mese di ottobre 2022;
- l'avanzamento del percorso formativo di parte del personale dell'area Contabilità e Caratterizzazione (CoCa) per la guida di droni aerei;
- la partecipazione al Progetto Horizon2020-NFRP-10: Developing pre-disposal activities identified in the scope of the European Joint Programme in Radioactive Waste Management (PREDIS);
- la partecipazione al progetto HADES (HAzards DEtection with quantum Sensor) finanziato dal programma NATO Science for Peace and Security (SPS), per lo sviluppo di tecnologie quantistiche innovative per la rivelazione di minacce CBRN (Chemical, Biological, Radiological and Nuclear defence);
- la partecipazione, in supporto a SO.G.I.N., al progetto CLEANDEM (Cyber physical Equipment for unManned Nuclear DEcommissioning Measurements) finanziato dal programma Horizon 2020, avente lo scopo di sviluppare e realizzare un sistema robotico capace di raccogliere le informazioni necessarie alla creazione del *Digital Twin* di un impianto nucleare;
- la partecipazione, nell'ambito del Progetto Harpers, alle riunioni mensili di avanzamento, tra cui il Consortium Meeting svoltosi nel mese di ottobre 2022 ad Halden (Norvegia), e principalmente l'acconto ricevuto come prefinanziamento.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento ed inglobamento dei rifiuti radioattivi con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di decommissioning di SO.G.I.N., garantendo un presidio tecnologico in tale settore, utile anche ad altri operatori pubblici e privati ed in particolare ad

Enea, per quanto afferisce al processo di condizionamento dei rifiuti radioattivi raccolti dal Servizio Integrato. È in fase di revisione il Dossier Tecnico di qualificazione dei Manufatti Overpack come Imballaggi di tipo IP-2, nell'ambito del quale sono state condotte presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università di Pisa una serie di prove di qualifica su degli idonei standard dedicati.

Struttura Organizzativa

In data 18 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Marco Pagano Amministratore Delegato della Società Nucleco, in seguito alle dimissioni del Dott. Luca Cittadini.

In data 4 agosto 2022 è stato notificato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2022 recante la nomina dell'organo commissariale della controllante SO.G.I.N. Alla data di nomina dell'Organo Commissariale sono decaduti i suoi rappresentanti in carica negli organi amministrativi e di controllo delle società controllate: sono pertanto decaduti il Dott. Marco Pagano dalla carica di Amministratore Delegato, l'Ing. Michele Gili da Consigliere, il Dott. Cesare Carassai dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale e il Dott. Giulio Torlonia dalla carica di Sindaco supplente in qualità di rappresentanti dell'organo di controllo di SO.G.I.N. Venuta meno la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti, l'intero Consiglio è stato ritenuto dimissionario, così come da art. 20 dello Statuto di Nucleco. In data 2 settembre 2022 l'Assemblea degli azionisti di Nucleco ha integrato i componenti del Collegio Sindacale nominando il Dott. Enrico Gallo quale Presidente del Collegio Sindacale e il Dott. Antonino Cianca quale Sindaco supplente.

In data 7 settembre 2022 l'Assemblea degli azionisti Nucleco ha nominato l'Ing. Nadia Cherubini Presidente della Nucleco.

In data 8 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Ing. Agostino Riveccio Amministratore Delegato e Vice Presidente della Società Nucleco.

L'Amministratore Delegato e datore di lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008 ed ex D. Lgs. n. 101/2020 ha costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, nominando contestualmente tutte le figure di legge previste.

La Società è articolata in due unità produttive locali:

- Unità Complesso delle Installazioni Nucleco.
- Unità Sede direzionale e cantieri esterni.

Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e del D. Lgs. n. 101/2020, sono presenti due datori di lavoro a cui sono stati attribuiti tutti i necessari poteri e le necessarie deleghe.

La struttura organizzativa si articola nel seguente modo:

Funzioni di Staff:

Personale, Organizzazione e Servizi

Controllo Interno, Compliance D. Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012

Sistemi di Gestione HSQE e Sostenibilità

Amministrazione, Bilancio e Fiscale

Pianificazione e Controllo

Funzioni di Supporto al Business:

Acquisti e Appalti

Commerciale e Vendite

Sviluppo Contratti Verso Azionisti e PMO

Funzioni di Business:

Ingegneria

Program Management Nord

Program Management Centro

Program Management Sud

Gestione Sito

L'organizzazione della Gestione Sito è soggetta ad approvazione dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nazionale e la Radioprotezione (ISIN).

Infine, si evidenzia che la Società, alla data del presente Bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Rischio tecnologico e di mercato

In Nucleco, il rischio tecnologico e di mercato è legato alla specificità degli impianti e attrezzature e al tipo di processi di trattamento dei rifiuti attuati da Nucleco ed alla progressiva riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti. Al fine di ridurre tale rischio, Nucleco rinnova costantemente le proprie attrezzature e strumentazioni, verifica regolarmente la possibilità di estendere il perimetro delle tecnologie di trattamento dei rifiuti adottate anche sottoscrivendo accordi specifici con altri operatori, e in particolare attraverso accordi internazionali, per potersi avvalere di impianti e tecnologie esistenti all'estero.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

Nucleco eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti quali suoi Azionisti, SO.G.I.N. ed ENEA, Istituzioni quali la Commissione Europea e operatori pubblici e/o privati, quali ospedali, istituti di ricerca ed industrie, considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato standing creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Si reputa pertanto il rischio di credito come possibile per via di una condizione economica generale di crisi, ma non rilevante per la continuità del business della Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che Nucleco abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e del ciclo operativo gestionale. La gestione del rischio di liquidità assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

Nucleco svolge principalmente attività per i suoi Azionisti, ENEA e SO.G.I.N., in virtù di contratti attivi che costituiscono circa il 94% del volume dei ricavi dell'attività caratteristica nel 2022.

Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale della Società consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'indebitamento presso le banche; quindi, il rischio appare oggi limitato.

Rischio industriale

Il rischio industriale in via generale è legato alla presenza sul territorio di stabilimenti che utilizzano o detengono sostanze pericolose tossiche, infiammabili o esplosive per le loro attività produttive, esponendo, quindi, la popolazione e l'ambiente circostante ad un potenziale incidente rilevante.

Per l'attuale sistema aziendale di gestione dei rischi, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo. Tale evento è pressoché escluso ma nell'eventualità remota che possa accadere, le tipologie di rifiuti trattati o detenuti da Nucleco determinerebbero un'esposizione radiologica per ciascun individuo della popolazione residente entro il raggio di 1 km limitata a circa 2,7 mSv, stesso ordine di grandezza della dose media annua derivante dalla radioattività naturale di fondo. L'unico effetto collaterale non trascurabile cui la Società sarebbe esposta è quello della perdita dell'immagine, di cui si rimanda al paragrafo specifico.

Rischio normativo

Il rischio normativo deriva dalla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale ed internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempiere ai nuovi eventuali obblighi sia in termini di attività che di risultati.

Nucleco, con il supporto delle competenti strutture della controllante SO.G.I.N. e delle strutture tecniche di ENEA, afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Particolare attenzione è rivolta alle normative in materia ambientale, con riferimento all'evoluzione o aggiornamento del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nel cui ambito ricade l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ottenuta da Nucleco per lo scarico idrico superficiale dei liquidi, derivanti dal trattamento presso l'impianto ITLD22 e per le emissioni in atmosfera derivanti dai propri impianti.

In merito ad eventuali nuovi rischi connessi all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 101/2020 del 31 luglio 2020, che ha abrogato il D. Lgs. n. 230/95 ed attuato la direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, la Società ha avviato da subito un

processo di approfondimento sui riflessi operativi per Nucleco e sta sistematicamente procedendo con l'aggiornamento di procedure e di istruzioni operative, valutando eventuali criticità che dovessero emergere sul piano dei rischi.

In data 1° luglio 2022 gli impianti e i depositi del Complesso delle Installazioni Nucleco sono stati posti in condizione di arresto e di non operabilità. Nessuna operazione o attività è stata effettuata e consentita ad eccezione di ispezioni visive e di operazioni di monitoraggio radiologico. La motivazione è scaturita dalla scadenza del contratto relativo al servizio assicurativo in materia di responsabilità civile dell'ENEA nella sua funzione di esercente di impianti nucleari scaduto il 30 giugno 2022. La società assicurativa contraente ha notificato l'impossibilità di proroga del predetto servizio vista l'incertezza sulle coperture da garantire. Per informazioni aggiuntive si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio".

Rischio di perdita di immagine

Tale rischio è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali *stakeholder* e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti.

Nucleco mitiga tale rischio, come indicato nel Codice etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni ed informazioni verso l'esterno avvalendosi anche della competente struttura della controllante SO.G.I.N. e del supporto delle strutture tecniche di ENEA, afferenti al titolare dei provvedimenti autorizzativi.

Il mantenimento della certificazione ISO 9001 (Qualità), della certificazione ISO 14001 (Ambientale), della certificazione ISO 45001 (Sicurezza sul lavoro) e di quella relativa alla Responsabilità Sociale SA (Social Accountability) 8000, nonché il puntuale assolvimento di quanto previsto dalle normative nazionali in materia di trasparenza, etica e lotta alla corruzione, evidenziano la costante attenzione della Società nei confronti dell'opinione pubblica e contribuiscono ad attenuare il rischio reputazionale e di perdita di immagine.

Rischi amministrativi

Per rischio amministrativo si intende l'insieme di elementi negativi che rendono l'amministrazione inefficiente, le sue regole non chiare e contraddittorie, i suoi procedimenti lenti e farraginosi, e la difficoltà di affermare un rigoroso regime di responsabilità per i danni

arrecati a cittadini e imprese dalle inerzie e i ritardi della sua azione.

Nucleco ha proseguito anche nel 2022 la revisione e l'aggiornamento dei principali processi amministrativi e gestionali, governati da un corpo procedurale organico, oltre che l'implementazione di sistemi informatici integrati. Tale implementazione favorisce anche i processi di integrazione con la controllante SO.G.I.N., con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi.

Dagli Organi di controllo deputati non sono pervenute segnalazioni di eventi negativi in ordine alle aree a rischio di reato soggette al loro controllo specifico.

Rischi legati alla emergenza sanitaria da Covid-19

Nel corso degli ultimi due anni (2021-2022), in un contesto socio-economico profondamente influenzato dall'epidemia di Covid-19, Nucleco ha mostrato un modello di business aziendale estremamente resiliente, una struttura finanziaria solida ed un significativo livello di digitalizzazione in grado di fronteggiare le nuove sfide imposte dalla pandemia. Oggi, sulla base dei recenti sviluppi dell'epidemia, di cui permangono elementi di preoccupazione – in particolare sulla diffusione delle varianti del virus – e reali prospettive di superamento dell'emergenza sanitaria, continuano a non ravvisarsi elementi che richiedano un approfondimento della validità del presupposto di continuità aziendale.

Protezione dei dati personali

In data 16 febbraio 2022 la Nucleco ha nominato il dott. Ubaldo Bianchi nel ruolo di Data Protection Officer (DPO). I trattamenti, il relativo registro e le associate misure tecnico-organizzative per la protezione dei dati personali sono gestiti con il tramite di una piattaforma on-line progettata per gli adempimenti agli obblighi del GDPR (General Data Protection Regulation).

Per ciò che riguarda i servizi di Information and Communication Technology (ICT) e di Information Security, Nucleco ha affidato tali servizi alla controllante SO.G.I.N., tramite il Contratto di Servizi. La controllante ha introdotto misure tecniche ed organizzative per garantire un uso sicuro delle tecnologie ed un modello per la gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI), basato sullo standard ISO 27001, su framework e metodologie internazionali per la difesa del patrimonio informativo aziendale.

Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e “Controllo Interno”

Nel corso del 2022, l'Organismo di Vigilanza ha svolto le proprie verifiche su efficacia e adeguatezza del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001 nonché la valutazione del suo stato di attuazione e di corretto funzionamento seguendo il piano di vigilanza 2022.

Le verifiche hanno consentito all'Organismo di Vigilanza di esprimere un giudizio in merito al funzionamento e all'osservanza del Modello 231, non essendo emersi elementi sulla cui base sia stato possibile accertare, anche sulla base degli esiti degli Audit Interni svolti dalla Società, carenze o criticità di contenuto, permanendo unicamente ambiti di miglioramento, peraltro costantemente perseguiti dalla Società stessa.

Non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di illeciti, né risultano provvedimenti disciplinari a carico di dipendenti per violazioni del Modello 231 stesso.

Non risultano essersi verificati episodi riconducibili alla fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione ed in particolare episodi di corruzione.

L'Organismo di Vigilanza ha anche svolto le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni: a tal fine è stata pubblicata nella Sezione “Società Trasparente” del sito internet, la Griglia di rilevazione ANAC al 31 maggio 2022.

In relazione ai rischi aziendali conseguenti all'emergenza Covid-19, l'Organismo di Vigilanza ha continuato a verificare la corretta attuazione da parte della Società delle misure di contrasto al diffondersi del contagio da Covid-19 in linea con la normativa in materia.

Alla luce di quanto esposto, poiché il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito Modello 231) non ha subito variazioni in mancanza di rilevanti aggiornamenti legislativi nell'ambito del D. Lgs. n. 231/2001, è lecito affermare che l'attuale Modello 231 risulta adeguato.

Con riferimento al sistema dei Controlli Interni è stato aggiornato il Piano Pluriennale di Audit Interni, il cui contenuto è stato condiviso con l'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2022, sono stati avviati n. 2 Audit Interni previsti nel Piano di Audit, con il supporto di Auditor esterni indipendenti.

Riguardo alla formazione del personale sul Modello 231, sul Codice Etico e sulla Prevenzione della Corruzione, nel corso del 2022 gli interventi hanno interessato il personale neoassunto, nell'ambito delle attività di inserimento.

Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza sul Lavoro

Nel corso dell'anno sono stati effettuati da parte dell'Ente di certificazione i seguenti audit per il controllo delle certificazioni aziendali:

- Audit di sorveglianza per il Sistema di Gestione della Qualità secondo la ISO 9001.
- Audit di ricertificazione per il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori (di seguito SGLS) secondo la ISO 45001.
- Audit di II sorveglianza per il Sistema di Gestione dell'Ambiente secondo la ISO 14001.
- Audit di II sorveglianza per la convalida della Dichiarazione Ambientale ai fini della registrazione EMAS.
- Audit di III e IV sorveglianza per il Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale (di seguito SGRS) secondo la SA8000.

Gli audit hanno avuto esito positivo e l'Ente certificatore ha riproposto Nucleco per il mantenimento delle certificazioni.

Non sono state rilevate non conformità e tutti i requisiti sono stati rispettati confermando tutte le certificazioni attualmente possedute dall'azienda. Gli audit hanno coinvolto sia i processi di business, che i processi di supporto al business e lo staff e hanno previsto sopralluoghi presso il Complesso delle Installazioni Nucleco e presso i cantieri esterni.

La Funzione sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente HSEQ e sostenibilità ha condotto diversi momenti di verifica attraverso lo svolgimento di audit interni su tutti i sistemi di gestione, sia presso la Unità Produttiva Complesso Installazioni Nucleco, che presso i cantieri esterni. La maggior parte dei rilievi emersi è stata risolta attuando correzioni e azioni correttive che sono risultate per lo più efficaci. Sono state aggiornati le analisi di contesto, le valutazioni dei rischi-opportunità e sono stati raggiunti quasi tutti gli obiettivi e programmi relativi ad ogni sistema di gestione, in base a quanto pianificato.

Il sistema di gestione della qualità è stato verificato anche da ACCREDIA ad ottobre 2022 per la parte documentale legata alla norma ISO/IEC 17025 (accreditamento del metodo di prova dei gamma emettitori del Laboratorio di Radiochimica).

Il corpo procedurale di Nucleco si compone di n. 45 procedure gestionali che descrivono i processi, le responsabilità, i riferimenti e le registrazioni delle attività aziendali.

Nel 2022 alcune procedure gestionali presenti nel sistema di gestione della qualità, ma che descrivevano processi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, sono state spostate

all'interno del SGSL (come, ad esempio, la procedura degli infortuni).

Sono inoltre presenti n. 17 procedure amministrativo-contabili, n. 6 procedure che descrivono la gestione degli aspetti ambientali di Nucleco, n. 3 procedure con argomenti di responsabilità sociale e n. 9 procedure di salute e sicurezza dei lavoratori. Fanno parte dei sistemi di gestione anche 84 istruzioni operative che descrivono le attività operative dell'Azienda. Inoltre, durante l'anno vengono emesse delle Linee Guida su argomenti specifici e la cui archiviazione e distribuzione è a cura degli owner di processo. Tutte le procedure, le istruzioni operative, i manuali e la restante documentazione dei sistemi di gestione viene inserita sulla intranet aziendale e tenuta costantemente aggiornata.

Per quanto riguarda le attività relative alla sostenibilità, è proseguito il lavoro di Nucleco nella partecipazione al gruppo di lavoro creato dalla controllante per la definizione degli ambiti e delle azioni che andranno a far parte di un piano di sostenibilità di Gruppo.

Sede legale

Nucleco ha sede legale e direzionale in Roma, Strada Provinciale Anguillarese, 301.

LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI

Le attività svolte dalla Nucleco nell'esercizio 2022 hanno generato ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 28.241 mila, una variazione dei lavori in corso su ordinazione per Euro 764 mila ed Euro 1.495 mila di altri ricavi e proventi.

Il valore della produzione nel 2022 è pari, dunque, a Euro 30.500 mila con un decremento del 36% rispetto al 2021.

In tabella è mostrato il dettaglio per attività/cliente e il confronto con il 2021 per attività.

	2022				2021
	Sogin	Enea	Terzi non azionisti	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.522	1.359	2.360	28.241	49.221
Servizio Integrato	-	-	450	450	3.375
Supporto al decommissioning di centrali e impianti nucleari	21.523	-	-	21.523	36.666
Servizio di caratterizzazione e Radioprotezione	2.484	-	-	2.484	3.204
Gestione rifiuti radioattivi	-	1.359	-	1.359	1.475
Supporto operativo	515	-	-	515	14
Altri servizi (Bonifiche siti, progettazione, qualificazione processi di condizionamento rifiuti, consulenze, ecc.)	-	-	1.910	1.910	4.487
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	764	-	-	764	(2.926)
Altri ricavi e proventi	993	-	502	1.495	1.619
Trattamento rifiuti liquidi pregressi	-	-	378	378	458
Trattamento rifiuti solidi pregressi	-	-	115	115	287
Personale distaccato	950	-	-	950	819
Altri ricavi	43	-	9	52	53
Valore della produzione	26.278	1.359	2.862	30.500	47.914

Tabella 1 – Valore della produzione suddivisa per attività e servizi svolti: 2022 verso 2021

L'ammontare esposto negli altri ricavi relativo al trattamento rifiuti liquidi e solidi pregressi si riferisce all'utilizzo nell'esercizio 2022 del fondo oneri per il trattamento dei rifiuti pregressi da Servizio Integrato, relativo alle attività di trattamento e condizionamento effettuati nell'anno dei rifiuti stoccati in esercizi precedenti.

LA TUTELA DELLA SALUTE, LA SICUREZZA SUL LAVORO E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Radiazioni ionizzanti D. Lgs. n. 101/2020

La sorveglianza fisica dei lavoratori e della popolazione dai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, così come previsto dalle leggi in vigore, viene assicurata da due Esperti di Radioprotezione di III grado, mentre la sorveglianza sanitaria è assicurata da tre Medici Autorizzati e Competenti, che operano su siti diversi.

È attiva un'unità organizzativa dedicata alla radioprotezione e sorveglianza ambientale (RASO), dotata di laboratori di misure, che effettua i controlli di radioprotezione nelle Zone Classificate del Complesso Nucleco e si occupa di garantire la fornitura di dosimetri personali e l'organizzazione di specifici controlli di dosimetria interna per tutti i lavoratori classificati, siano questi operanti presso il Complesso Nucleco, l'Unità Produttiva Sede o presso Centri Esterni.

L'unità RASO, nell'ambito della sorveglianza fisica e sanitaria, sulla base di protocolli stabiliti dagli Esperti di Radioprotezione e dai Medici Autorizzati e Competenti, ha svolto controlli ambientali e dosimetrici, ha predisposto visite ed analisi cliniche individuali sul personale classificato esposto a rischi da radiazioni ionizzanti, consistente, al 31 dicembre 2022, in 4 lavoratori di categoria "B" e 192 lavoratori di categoria "A", di cui 50 esposti anche al rischio amianto presso le Centrali di Trino, Latina, Caorso e Garigliano.

La sorveglianza sanitaria individuale è stata assicurata nel rispetto del protocollo che prevede visite di controllo con cadenza semestrale per i lavoratori classificati esposti di categoria "A" e annuale per quelli di categoria "B" (circa 500 visite nell'anno), con rilascio del relativo certificato di idoneità alle attività in presenza di radiazioni ionizzanti. Ai controlli di routine si aggiungono quelli all'assunzione ed alla cessazione del rapporto di lavoro. Circa 500 sono state il numero di analisi cliniche eseguite presso laboratori specializzati.

La taratura delle apparecchiature di misura delle radiazioni ionizzanti è stata svolta presso l'apposito Laboratorio di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti di ENEA.

Nel corso dell'anno sono state svolte azioni di formazione ed informazione, in materia di radioprotezione.

Dosimetria esterna

Per il controllo delle dosi ricevute dai lavoratori e dei livelli di esposizione nelle aree di lavoro sono stati forniti/impiegati:

- 2.377 dosimetri passivi ad integrazione di tipo TL per la misura dell'esposizione esterna globale dovuta a radionuclidi X- γ emettitori;
- 436 dosimetri passivi ad integrazione di tipo TL per la misura dell'esposizione esterna alle estremità dovuta a radionuclidi X- γ emettitori e b di alta energia;
- 289 dosimetri passivi ad integrazione di tipo TL per la misura dell'esposizione esterna di tipo gamma e neutroni termici;
- 145 dispositivi di tipo CR39 per la misura dell'esposizione esterna da neutroni veloci.

I dispositivi equipaggiati da Nucleco sono stati forniti dal servizio di dosimetria dell'Istituto per la Radioprotezione ENEA. Per i lavoratori esterni la sorveglianza fisica è stata assicurata di concerto con la stessa Nucleco che fornisce ulteriori dispositivi dosimetrici in funzione dei rischi specifici nelle zone di lavoro.

Dosimetria interna

Per il controllo della contaminazione interna del personale classificato sono state effettuate da Nucleco, presso i laboratori ENEA del Centro Ricerche Casaccia, le seguenti misure:

- 263 whole body counter a "corpo intero";
- 1 whole body counter "polmonare";
- 3 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori nelle urine;
- 211 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività del trizio nelle urine;
- 282 analisi radiotossicologiche per la determinazione del contenuto di uranio nelle urine;
- 99 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività di radionuclidi alpha emettitori (Am/Pu) nelle urine/feci.

Ulteriori misurazioni sono state predisposte per i lavoratori esterni, con il supporto dei laboratori di cui si avvalgono i rispettivi Esercenti, per un totale di circa 1400 controlli di dosimetria interna valutati dagli Esperti di Radioprotezione.

Sul complesso di 219 lavoratori esposti nell'anno è stata attribuita una dose efficace impegnata pari a zero.

Valutazioni di radioprotezione

I risultati delle valutazioni delle dosi ricevute dai lavoratori, classificati esposti a rischio radiazioni ionizzanti, eseguite dagli Esperti di Radioprotezione, hanno confermato il rispetto dei vincoli di dose efficace (generali e/o specifici) concordati con i datori di lavoro e dei criteri di ottimizzazione della radioprotezione adottati da Nucleco.

La dose efficace massima ricevuta nel corso dell'anno è risultata inferiore a 2,5 mSv (stimati circa 2,2 mSv), di gran lunga inferiore al vincolo di dose efficace annuale stabilito (10 mSv) ed al rispettivo limite di legge (20 mSv). I "lavoratori più esposti" hanno operato presso il Centro Esterno di Trisaia, ove si sono svolte nel corso dell'anno attività di messa in sicurezza di rifiuti pregressi.

La dose efficace collettiva è stimata pari a circa 100 mSv*uomo; nel corso del 2022 sono stati impiegati in attività con rischio dovuto a radiazioni ionizzanti 219 lavoratori, di cui 5 Esposti B, 214 Esposti A.

La dose efficace individuale media è stimata pari a circa 0,5 mSv.

Gli esiti delle valutazioni di cui sopra costituiscono la migliore stima ad oggi disponibile, in quanto sono ancora in corso le letture dosimetriche e le comunicazioni da parte dei Centri Esterni relativamente al IV trimestre.

I risultati delle misurazioni dei dosimetri ambientali risultano compatibili con la classificazione di radioprotezione indicata dagli Esperti di Radioprotezione per le aree di lavoro del Complesso Nucleco.

Nel corso del 2022 non si sono verificate nel Complesso delle Installazioni Nucleco esposizioni della popolazione dovute a eventi anomali o incidentali e non sono stati effettuati scarichi di liquidi.

Documentazione relativa alla sorveglianza fisica della radioprotezione

Per l'esercizio della sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e degli individui della popolazione sono state complessivamente trasmesse dagli Esperti di Radioprotezione, n. 114 comunicazioni ai datori di lavoro (relazioni di radioprotezione, verbali di accordo,

provvedimenti di radioprotezione, indicazioni riguardo la classificazione dei lavoratori impiegati).

Servizio prevenzione e protezione (SPP)

Nel corso dell'esercizio è stato assicurato continuamente un alto grado di qualità negli ambienti di lavoro, in termini di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori, e messe in campo azioni specifiche per il miglioramento del loro benessere psico-fisico. Si sono tenuti nel corso dell'anno gli incontri della sicurezza alla presenza di tutte le figure aziendali di riferimento, al fine di analizzare periodicamente quanto avvenuto nella Società e definire, in modo congiunto, azioni correttive o migliorative da porre in atto.

È stata garantita la verifica costante e periodica dell'idoneità dei dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati dai lavoratori, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dell'Esperto di Radioprotezione (EdR), dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

I Medici Competenti ed Autorizzati, in adempimento dell'art. 25, comma 1, lettera i) del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., hanno attuato i protocolli di sorveglianza sanitaria, dando debita informazione dei risultati ai lavoratori.

Nel corso dell'anno 2022:

- non sono stati riscontrati malesseri relativi lo stress-lavoro correlato;
- non si sono riscontrate né sono state segnalate malattie professionali nei lavoratori;
- le analisi cliniche e tossicologiche effettuate su tutto il personale esposto hanno riscontrato valori nella norma.

È stato assicurato, attraverso l'impiego di formatori esterni certificati e qualificati, un costante sviluppo delle attività formative in materia di sicurezza e prevenzione, con particolare riferimento ai rischi specifici presenti nelle attività esterne, le figure di legge (es. corso per addetti alle bonifiche amianto, corso per ambienti confinati, lavori in quota, autisti per carrelli elevatori, autisti per macchine movimentazione terra, addetti alla lotta incendi e gestione delle emergenze, addetti al primo soccorso, ecc.), ed il mantenimento di una prioritaria e costante attenzione alla cultura della sicurezza in tutte le attività aziendali.

Per tutti i nuovi assunti è stata assicurata la formazione ed informazione di cui all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (formazione generale e specifica) e conforme agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'andamento degli infortuni sul lavoro, si rileva che nel 2022 sono stati rilevati n. 7 infortuni così suddivisi:

- n. 5 infortuni non in itinere;
- n. 2 infortuni in itinere, presso la UP Complesso delle Installazioni Nucleco.

Nel 2022 sono terminate le misurazioni relative al monitoraggio del gas Radon per l'edificio C49, i cui risultati sono stati recepiti all'interno dei Documenti di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) aziendale per la UP Sede.

Sono in corso le misurazioni nel Complesso Installazioni Nucleco; presumibilmente termineranno nel primo semestre del 2023.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C. c., sulle operazioni con le parti correlate si specifica che per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento a quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 come previsto dall'OIC 12.

Riguardo ai rapporti con le parti correlate, Nucleco svolge attività operative per i due azionisti regolati da contratti d'appalto e fornisce prestazioni di personale in distacco alla capogruppo; viceversa, riceve dagli azionisti servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso.

Nucleco riceve da SO.G.I.N. S.p.A.:

- servizi di supporto e consulenza attraverso apposito contratto di servizi. Il contratto di servizi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2022 con delibera n. 9. Ha efficacia per un anno con decorrenza dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 ed è tacitamente rinnovabile per periodi di un anno fino a un massimo di tre volte;
- prestazioni di personale in distacco.

Nucleco riceve da ENEA:

- l'uso dei terreni e fabbricati presso il Centro Ricerche Casaccia in cui ha sede la Società ed i relativi servizi comuni, quali: riscaldamento, energia elettrica, radioprotezione ambientale, ecc.;
- l'uso degli impianti di smantellamento e compattazione di rifiuti solidi e di trattamento rifiuti liquidi;
- servizi di analisi radio-tossicologiche per il personale, di caratterizzazione radiologica di materiali radioattivi e di taratura di strumentazione per la radioprotezione.

Nell'ambito delle attività di gestione dei rifiuti a media e bassa attività e delle sorgenti dismesse, provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali, all'atto del conferimento dei rifiuti, Nucleco riscuote dai clienti e successivamente liquida ad ENEA la quota relativa al conferimento del titolo di proprietà del rifiuto.

Le operazioni compiute con gli azionisti sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a normali condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni sono realizzate nell'interesse di Nucleco.

Si rinvia alla nota illustrativa per il dettaglio degli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario.

La sostanziale parità di condizioni applicata nei confronti delle parti correlate rispetto a quanto effettuato nei confronti del mercato, e l'adozione di sistemi di contabilità separata, garantiscono la prevenzione di trasferimenti di risorse dalle attività regolate a quelle di mercato, anche a garanzia della concorrenza con gli operatori presenti sul mercato.

RISORSE UMANE
Consistenza di organico

I dati del personale dipendente Nucleco al 31 Dicembre 2022, a raffronto con i dati relativi al 31 Dicembre 2021, sono i seguenti:

Consistenza organico - Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2022	Consistenza al 31.12.2021
Dirigenti	1	1
Quadri	21	21
Impiegati	133	130
Operai	96	94
Totale personale tempo indeterminato	251	246
Quadri	0	0
Impiegati	2	9
Operai	2	7
Totale personale tempo determinato	4	16
Totale	255	262

Tabella 2 – Consistenza di personale dipendente a fine esercizio 2022 verso 2021

(*) Le risorse per le quali in data 31 dicembre è cessato il rapporto di lavoro sono incluse nella consistenza finale

La consistenza media annua del personale dipendente per il 2022 risulta essere pari a 260 (253 nel 2021).

Nell'anno 2022 sono state assunte n. 11 risorse così suddivise:

- n. 5 risorse a tempo indeterminato (n. 3 risorse presso la sede di Roma, n. 1 presso la sede Ispra e n.1 presso la sede Trino);
- n. 4 risorse a tempo determinato (n. 2 risorse presso la sede di Roma e n. 2 presso la sede di Ispra);
- n. 2 risorse con contratto di apprendistato professionalizzante (n. 1 risorsa presso la sede di Roma e n.1 presso la sede di Caorso).

Le cessazioni dal rapporto di lavoro dipendente hanno riguardato n. 18 risorse di cui n. 13 risorse per dimissioni volontarie, n. 4 risorse per risoluzione consensuale incentivante con diritto alla pensione e n. 1 risorsa per licenziamento per giustificato motivo oggettivo.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio del personale con contratto di somministrazione, suddiviso per tipologia contrattuale e sede di lavoro:

Consistenza Organico	Sede di lavoro	2022	2021
Personale in somministrazione	Latina	6	6

Tabella 3 – Consistenza del personale in somministrazione 2022 verso 2021

Il personale distaccato intracompany, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 276/2003, è così composto:

n. 6 distacchi da SO.G.I.N. in Nucleco;

n. 15 distacchi da Nucleco in SO.G.I.N..

Al 31 dicembre 2022 l'età media del personale dipendente di Nucleco è di circa 41 anni. Circa il 67% dei dipendenti è diplomato e circa il 33% laureato. La componente femminile dei dipendenti in Nucleco è circa il 19%, quella maschile è l'81%.

Costo del personale dipendente

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati riferiti al costo del personale dipendente confrontati con l'anno precedente.

Costo del personale dipendente	2022	2021	Variazioni
Costo complessivo (euro)	15.463.020	14.838.771	624.249
Consistenza media (unità)	260	253	7
Ore lavorate totali (ore)	416.620	423.200	(6.580)
Costo medio annuo unitario (euro)	59.389	58.758	631

Tabella 4 – Costo del personale dipendente: 2022 verso 2021

Il costo complessivo del personale dipendente risulta in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 624 mila, dovuto, principalmente a

- aumento delle consistenze medie del personale dipendente;
- incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico e ad automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e progressioni di carriera previsti dal CCNL.

Il costo medio annuo unitario comprende tutti i costi afferenti al personale: retribuzione

fissa e variabile, indennità, rimborsi spese forfettari, retribuzioni per natura, trattamenti di fine rapporto, contribuzione, versamenti ai fondi di previdenza e assistenza.

Costo del personale in somministrazione

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati riferiti al costo del personale in somministrazione confrontati con l'anno precedente.

Costo del personale somministrato	2022	2021	Variazioni
Costo complessivo (euro)	212.379	231.252	(18.873)
Consistenza media (unità)	6	6	-
Ore lavorate totali (ore)	9.587	11.029	(1.442)
Costo medio annuo unitario (euro)	35.397	36.648	(1.252)

Tabella 5 – Costo del personale in somministrazione: 2022 verso 2021

Il costo complessivo e il costo medio annuo risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Conto Economico riclassificato

I risultati economici di esercizio sono evidenziati nel prospetto che segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.241.062	49.221.114	(20.980.052)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	763.613	(2.925.681)	3.689.294
Altri ricavi e proventi	1.495.251	1.618.362	(123.111)
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.499.926	47.913.795	(17.413.869)
Acquisti materiali	2.760.928	1.800.760	960.168
Servizi	9.479.441	17.680.744	(8.201.303)
Godimento di beni terzi	1.579.144	1.730.125	(150.981)
Variazioni rimanenze	(109.597)	30.228	(139.825)
Oneri diversi di gestione	178.765	497.152	(318.387)
Accantonamenti ai fondi	468.861	943.988	(475.127)
Totale costi esterni	14.357.542	22.682.997	(8.325.455)
VALORE AGGIUNTO	16.142.384	25.230.798	(9.088.414)
Costo del personale	15.675.398	15.070.023	605.375
EBITDA	466.986	10.160.775	(9.693.789)
Ammortamenti	937.062	823.637	113.425
Svalutazione crediti attivo circolante	7.653	3.262	4.391
EBIT	(477.729)	9.333.876	(9.811.605)
Proventi/oneri finanziari	(119)	(840)	721
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(477.848)	9.333.036	(9.810.884)
Imposte sul reddito	34.329	2.773.444	(2.739.115)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(512.177)	6.559.592	(7.071.769)

Tabella n. 6 – Conto economico riclassificato 2022 verso 2021 (Euro/unità)

Nel 2022 il valore della produzione di Nucleco evidenzia un considerevole decremento del 36% passando da Euro 47.914 mila nel 2021 ad Euro 30.450 mila nel 2022.

La variazione in diminuzione, pari a Euro 17.414 mila, è dovuta sostanzialmente al rallentamento delle attività di smantellamento sui cantieri degli Impianti e delle Centrali della SO.G.I.N..

Inoltre, dal 1° luglio 2022, gli impianti e i depositi del Complesso delle Installazioni Nucleco sono stati posti in condizione di arresto e di non operabilità a causa della scadenza del contratto relativo al servizio assicurativo in materia di responsabilità civile che, oltre ad impattare negativamente sui ricavi derivanti dalle attività del Sito stesso, ha generato una

diminuzione di ricavi anche sulle attività dei cantieri dei siti SO.G.I.N..

I ricavi che la Società ha conseguito per le attività strettamente legate allo smantellamento degli impianti e delle centrali della controllante passano da Euro 39.870 mila nel 2021 a Euro 24.522 mila nel 2022.

I ricavi verso SO.G.I.N. sono stati esposti al netto dell'effetto economico della clausola contrattuale, inserita nel corso del 2021 nei contratti di appalto SO.G.I.N.- Nucleco, sulla base della quale i ribassi di gara – in presenza di attività subappaltate da Nucleco – devono essere portati in detrazione del corrispettivo contrattuale, eccetto un rimborso spese di gestione, determinato forfettariamente nel 5% dell'importo dell'aggiudicazione.

I costi operativi esterni registrano un decremento pari a Euro 8.325 mila, passando da Euro 22.683 nel 2021 ad Euro 14.357 nel 2022, con una variazione percentuale del 37%, tendenzialmente in linea con il calo del valore della produzione. Nei costi operativi sono compresi anche gli accantonamenti per il fondo rischi e oneri.

Tale variazione negativa è dovuta principalmente alla diminuzione delle attività produttive svolte dalla Società nel corso del 2022; si tratta in particolare dei costi diretti di commessa e dei costi per servizi.

L'incidenza dei costi esterni sul valore della produzione conferma la percentuale di circa il 47%, rilevata anche nell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro subisce un modesto incremento pari a Euro 605 mila, passando da Euro 15.070 mila nel 2021 ad Euro 15.675 mila nel 2022. Sugli incrementi dei costi, principalmente sulla componente della retribuzione fissa, hanno certamente influito l'aumento della consistenza media annua e l'incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL.

L'EBITDA nel 2022 risulta pari ad Euro 467 mila con un decremento di Euro 9.694 mila rispetto al 2021 (Euro 10.161 mila).

L'EBIT nel 2022 risulta negativo e pari ad Euro 478 mila con un decremento di Euro 9.812 mila rispetto al 2021 (Euro 9.333).

Stato Patrimoniale riclassificato

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2021.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI	5.790.867	5.514.108	276.759
Immateriali	4.396.828	4.048.220	348.608
Materiali	1.394.039	1.465.888	(71.849)
ATTIVO CIRCOLANTE	18.551.702	20.157.170	(1.605.468)
Rimanenze	1.854.000	980.791	873.209
Crediti vs clienti	12.115.511	16.768.594	(4.653.083)
Altre attività	4.582.192	2.407.785	2.174.407
LIQUIDITA'	9.408.976	13.052.475	(3.643.499)
Depositi bancari e cassa	9.408.976	13.052.475	(3.643.499)
RISCONTI	161.450	44.226	117.224
TOTALE ATTIVO	33.912.995	38.767.979	(4.854.984)
PASSIVO CIRCOLANTE	10.605.050	12.499.767	(1.894.717)
Acconti	118.682	63.848	0
Debiti verso fornitori	8.139.255	10.078.086	(1.938.831)
Debiti verso istituti previdenziali	757.416	730.426	26.990
Altre passività	1.589.697	1.627.407	(37.710)
FONDI	6.612.008	6.960.098	(348.090)
Fondi per rischi e oneri	6.308.283	6.634.903	(326.620)
TFR	303.725	325.195	(21.470)
PATRIMONIO NETTO	16.695.938	19.308.113	(2.612.175)
Patrimonio netto esercizio precedente	19.308.114	19.048.521	259.593
Perdita dell'esercizio	(512.177)	6.559.592	(7.071.769)
Utile distribuito	(2.100.000)	(6.300.000)	4.200.000
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	33.912.995	38.767.979	(4.854.984)

Tabella 7 – Stato patrimoniale riclassificato: 2022 verso 2021 (Euro/unità)

Le immobilizzazioni presentano un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 5.791 mila, con un lieve incremento rispetto quello della fine dell'esercizio 2021. Più in particolare il valore delle immobilizzazioni immateriali è aumentato per effetto degli investimenti in immobilizzazioni in corso principalmente relativi ai software applicativi.

Il valore delle rimanenze aumenta rispetto alla fine dell'esercizio 2021, per effetto principalmente all'avanzamento nell'esercizio 2021 della commessa Cemerad.

La commessa Cemerad opera in regime di sostanziale rimborso dei costi sostenuti da parte del Commissario Governativo, e su cui Nucleco opera come subfornitore della controllante SO.G.I.N.

Rispetto al 31 dicembre 2021 si rileva una diminuzione delle disponibilità liquide, per effetto principalmente dei flussi della gestione reddituale (- Euro 330 mila) non sufficienti a compensare i flussi negativi della gestione finanziaria (Euro 2.100) e di investimento (Euro 1.214 mila). Complessivamente, tuttavia, il valore della Posizione Finanziaria Netta (PFN) denota una soddisfacente solvibilità dell'azienda e un buon equilibrio economico-finanziario dell'azienda. In assenza di indebitamento finanziario, Nucleco riesce comunque a garantire un buon controllo del circolante, assicurando un free cash flow costantemente positivo.

Il valore dei fondi per rischi e oneri diminuisce rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 327 mila, a causa dell'effetto degli utilizzi del fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi e liquidi.

Nel corso del 2022 si è provveduto ad accantonare una quota nel fondo vertenze e contenzioso amministrativo pari ad Euro 35.000, sulla base di una prudente valutazione del rischio dei contenziosi esistenti alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Il valore del Patrimonio Netto diminuisce rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto del risultato negativo di esercizio e al netto della distribuzione di dividendi effettuata in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2021.

L'ammontare dei crediti verso i clienti (comprensivi di quelli verso la controllante) è fortemente diminuito passando da Euro 16.769 mila del 2021 a Euro 12.116 mila al 31 dicembre 2022, per effetto del calo delle attività gestionali della Società.

I debiti verso i fornitori (comprensivi di quelli verso la controllante) passano da Euro 10.078 mila a Euro 8.139 mila, con un decremento di Euro 1.931 mila.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti verso i fornitori è passato da 11 giorni nel 2021 a 17 giorni nel 2022.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In considerazione della tipologia di attività e della committenza e coerentemente con le previsioni del Budget aziendale per il 2023 e del Piano Industriale 2023-2027, si prevede di conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, decisamente avanzati rispetto l'esercizio 2022.

Nucleco riceve commesse da SO.G.I.N. per la realizzazione di lavori e servizi a maggiore contenuto tecnologico rispetto al passato, che ne accentuano il carattere di società di ingegneria. Nella stessa direzione vanno i servizi di supporto alla direzione lavori di contratti di appalto complessi.

L'obiettivo di questa Società è consolidare ed espandere la propria presenza sul mercato nazionale. Le capacità tecnico operative unite ad un elevato standard di sicurezza nucleare fanno della Nucleco la Società leader in Italia nel settore del *nuclear waste management* e costituiscono un asset che consente di competere anche sul mercato estero, alla luce delle potenzialità attualmente offerte dallo scenario internazionale del decommissioning di impianti nucleari.

Rispetto alle strategie in atto Nucleco punta a una maggior presenza all'interno del territorio nazionale attraverso lo sviluppo del progetto di internalizzazione, il quale si basa sull'acquisizione di un maggior numero e volume di attività la cui realizzazione viene attualmente affidata dalla controllante ad altri operatori.

Le attività che si prevede di internalizzare sono prevalentemente quelle di demolizione che, in particolar modo quando riguardano parti di impianto soggette a vincoli radiologici, sono le più complesse in quanto richiedono una elevata conoscenza delle procedure di radioprotezione ed un elevato livello di conoscenza dell'impianto.

La strategia di internalizzazione prevede l'impiego di risorse interne al gruppo SO.G.I.N., privilegiando in prima ipotesi l'utilizzo di mezzi e attrezzature già di proprietà. Ove siano necessarie, secondo quanto previsto dal progetto, particolari attrezzature, si procederà all'acquisizione delle stesse ed alla formazione del personale Nucleco ottenendo un notevole incremento delle competenze aziendali. Nel caso sia necessario lo sviluppo di progettazione esecutiva per una limitata parte dell'attività, si procederà con l'impiego delle risorse di ingegneria interne e/o degli appalti di ingegneria già in essere.

Inoltre, nell'ambito della complessiva strategia di accelerazione delle attività individuate dal

DPCM del 19 luglio 2022, l'Organo commissariale della controllante intende promuovere e implementare interventi e misure volte a dare piena attuazione ai principi di integrità e trasparenza delle procedure e delle prassi adottate e perseguite dalla Società, assicurando allo stesso tempo una crescita sostenibile della controllata Nucleco.

Infine, si segnala che la Società per la prima volta ha predisposto un proprio Piano Industriale, documento basilare per il presente e per il futuro dell'azienda e per consentirle di avere una visione chiara su quali strategie adottare per conseguire i risultati. Il documento illustra nel corso di un arco temporale di 5 anni (2023-2027) le attività indicate dalla capogruppo nel rispetto degli obiettivi di accelerazione del piano commissariale, secondo quanto indicato dal DPCM del 19 luglio 2022, puntando ad una maggior presenza all'interno del territorio nazionale attraverso lo sviluppo del progetto di internalizzazione.

SCHEMI DI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO)



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021		Variazioni
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>I. Immateriali</i>					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		256.455		17.456	238.999
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		15		230	(215)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.630.603		2.338.496	292.107
7) Altre		1.509.755		1.692.038	(182.283)
Totale		4.396.828		4.048.220	348.608
<i>II. Materiali</i>					
1) Terreni e fabbricati		33.519		45.098	(11.579)
2) Impianti e macchinari		51.567		69.399	(17.832)
3) Attrezzature industriali e commerciali		737.640		669.531	68.109
4) Altri beni		571.313		681.860	(110.547)
Totale		1.394.039		1.465.888	(71.849)
Totale Immobilizzazioni (B)		5.790.867		5.514.108	276.759
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi		
<i>I. Rimanenze</i>					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		120.491		10.895	109.596
3) Lavori in corso su ordinazione		1.733.509		969.896	763.613
Totale		1.854.000		980.791	873.209
<i>II. Crediti</i>					
1) Verso clienti		2.152.004		3.224.550	(1.072.546)
4) Verso controllanti		9.958.304		13.544.044	(3.585.740)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		5.203			5.203
5-bis) Crediti Tributari		2.623.309		505.785	2.117.524
5-ter) Imposte Anticipate		1.847.694		1.799.639	48.055
5-quater) Verso altri		111.188		102.361	8.827
Totale		16.697.702		19.176.379	(2.478.677)
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari e postali		9.407.866		13.052.204	(3.644.338)
3) Danaro e valori in cassa		1.111		272	839
Totale		9.408.976		13.052.475	(3.643.499)
Totale Attivo circolante (C)		27.960.678		33.209.645	(5.248.967)
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi					
Risconti attivi		161.450		44.226	117.224
TOTALE ATTIVO		33.912.995		38.767.979	(4.854.984)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Al 31 dicembre 2022		Al 31 dicembre 2021		Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		6.000.000		6.000.000	
IV. Riserva legale		1.200.000		1.200.000	
V. Riserva disponibile		1.042.468		1.042.468	
VIII. Utili portati a nuovo		8.965.646		4.506.054	4.459.592
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio		(512.177)		6.559.592	(7.071.769)
Totale		16.695.937		19.308.114	(2.612.177)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili					
2) Per imposte anche differite		35.307		35.307	
4) Altri fondi		6.272.976		6.599.596	(326.620)
Totale		6.308.283		6.634.903	(326.620)
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		303.725		325.195	(21.470)
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12		
6) Acconti		118.682		63.848	54.834
7) Debiti verso fornitori		4.888.809		6.789.598	(1.900.789)
11) Debiti verso imprese controllanti		3.250.174		3.288.324	(38.150)
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		272		164	108
12) Debiti tributari		402.160		349.383	52.777
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		757.416		730.426	26.990
14) Altri debiti		1.187.537		1.278.024	(90.487)
Totale		10.605.050		12.499.767	(1.894.717)
TOTALE PASSIVO		33.912.995		38.767.979	(4.854.984)

CONTO ECONOMICO	2022		2021		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		28.241.062		49.221.114	(20.980.052)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		763.613		(2.925.681)	3.689.294
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi		1.495.251		1.618.362	(123.111)
Totale		30.499.926		47.913.795	(17.413.869)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.760.928		1.800.760	960.168
7) Per servizi		9.479.441		17.680.744	(8.201.303)
8) Per godimento di beni di terzi		1.579.144		1.730.125	(150.981)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	10.942.850		10.443.592		
b) Oneri sociali	3.279.027		3.188.447		
c) Trattamento di fine rapporto	640.516		583.143		
d) Trattamento di quiescenza e simili					
e) Altri costi	813.005		854.841		
10) Ammortamenti e svalutazioni:		15.675.398		15.070.023	605.375
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		250.311		216.635	33.676
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		686.751		607.002	79.749
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		7.653		3.262	4.391
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(109.597)		30.228	(139.825)
12) Accantonamento per rischi		35.000			35.000
13) Altri accantonamenti		433.861		943.988	(510.127)
14) Oneri diversi di gestione		178.765		497.152	(318.387)
Totale		30.977.655		38.579.919	(7.602.264)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(477.729)		9.333.876	(9.811.605)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
d) Proventi diversi dai precedenti <i>di cui verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	113		80		
17) Interessi e altri oneri finanziari		113		80	33
17-bis) Utili e perdite su cambi		315		920	(605)
Totale (15+16-17+-17-bis)		(83)		(83)	(83)
		(119)		(840)	721
Risultato prima delle imposte (A-B+C)		(477.848)		9.333.036	(9.810.884)
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) Imposte correnti	82.385		2.669.513		
b) Imposte relative ad esercizi precedenti					
c) Imposte differite ed anticipate	(48.056)		103.931		
Totale imposte sul reddito		34.329		2.773.444	(2.739.115)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(512.177)		6.559.592	(7.071.769)

Rendiconto finanziario	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile/(Perdita) d'esercizio	(512.176)	6.559.592	(7.071.768)
Imposte sul reddito	34.329	2.773.444	(2.739.115)
Interessi passivi / (interessi attivi)	119	840	(721)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi	(477.728)	9.333.876	(9.811.604)
Accantonamenti e rivalutazioni fondo TFR	690.730	642.499	48.231
Accantonamento al fondo trattamento rifiuti pregressi	433.861	943.988	(510.127)
Altri accantonamenti	35.000	-	35.000
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali/immateriali	937.062	823.637	113.425
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.096.653	2.410.123	(313.470)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Variazione netta delle rimanenze	(873.209)	2.955.908	(3.829.117)
Variazione dei crediti vs clienti/controllanti/comune controllo	4.653.083	(2.966.089)	7.619.172
Variazione dei debiti vs fornitori/controllanti/comune controllo	(1.883.997)	2.792.840	(4.676.837)
Variazione ratei e risconti attivi	(117.224)	(44.226)	(72.998)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(22.308)	(2.250.812)	2.228.504
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.756.345	487.621	1.268.724
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(119)	(840)	721
(Imposte sul reddito pagate)	(2.197.146)	(2.773.444)	576.298
(Utilizzo fondo TFR)	(712.200)	(673.612)	(38.588)
(Utilizzo fondo trattamento rifiuti pregressi)	(795.482)	(1.341.001)	545.519
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.704.947)	(4.788.898)	1.083.951
Totale Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(329.676)	7.442.723	(7.772.398)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(598.919)	(892.747)	293.828
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(614.901)	(1.037.501)	422.600
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	(1.213.820)	(1.930.247)	716.428
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Dividendi pagati	(2.100.000)	(6.300.000)	4.200.000
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	(2.100.000)	(6.300.000)	4.200.000
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	(3.643.496)	(787.524)	(2.855.972)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	13.052.475	13.840.001	(787.526)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	9.408.976	13.052.475	(3.643.498)

NOTA INTEGRATIVA

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

- La condizione di arresto e di non operabilità degli impianti e dei depositi del Complesso delle Installazioni Nucleco, come già esposto nella Relazione sulla Gestione, ha certamente impattato negativamente sui Ricavi derivanti dalle attività del Sito stesso e, inoltre, generato una diminuzione di Ricavi anche sulle attività dei cantieri dei siti SO.G.I.N..
- Con Decreto-legge n.37 del 2022, convertito in Legge 4 agosto 2022 n. 122, è stato disposto all'art. 34 il commissariamento della controllante SO.G.I.N. in considerazione della necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale. L'Organo commissariale, insediatosi in data 5 agosto 2022 ha avviato una ricognizione delle attività facendo emergere talvolta delle criticità su alcuni siti riconducibili a difficoltà di selezionare sul mercato aziende con adeguate competenze tecniche per realizzare attività di trattamento rifiuti e smantellamento complesse. Pertanto, su indicazione della controllante SO.G.I.N., si è reso necessario un monitoraggio puntuale e continuo con la finalità di individuare prontamente potenziali criticità ed adottare misure correttive o piani di recupero, adottando altresì un sistema di confronto strutturato con le istituzioni e i principali stakeholders al fine di migliorare le sinergie operative e convergere verso soluzioni condivise.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Nucleco al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in Euro o in migliaia di Euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del Piano Industriale approvato in data 31 maggio 2023; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. In conseguenza di quanto sopra la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio di rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

RICLASSIFICHE CONTABILI

Nel 2022 non sono state effettuate riclassifiche contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2022 sono illustrati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli

altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e marchi, miglione su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglione e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- costi per il software sviluppato internamente sono ammortizzati nel prevedibile periodo di utilizzo stimato in tre esercizi;
- marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base del periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- miglione su beni di terzi accolgono le spese sostenute su immobili non di proprietà della Società e ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Fabbricati non industriali (costruzioni leggere)	10,0%
Impianti generici	12,5%
Mobili e arredi	12,0%
Impianti e macchinari specifici	15,5%
Dotazioni informatiche	20,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Mezzi operativi	20,0%
Mezzi di trasporto	25,0%
Attrezzature varia e minuta di laboratorio	40,0%

Tabella 8 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Tali circostanze non si sono comunque verificate nel 2022.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il

metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti, e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i *claim* richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente, o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita, e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i

rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del

futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Come per gli ultimi esercizi, anche nel bilancio d'esercizio 2022 alla voce B dello Stato Patrimoniale Passivo è iscritto il fondo per gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti radioattivi pregressi, il fondo per i rischi connessi all'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "Jobs act") e il fondo per gli oneri derivanti dallo smaltimento di beni aziendali contaminati radiologicamente.

Il fondo per gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti radioattivi pregressi è costituito in base alla stima dei costi futuri da sostenere per completare le fasi di lavorazione relative al trattamento e smaltimento dei rifiuti radioattivi liquidi e solidi, ritirati nell'ambito del Servizio Integrato nell'esercizio o in esercizi precedenti e non ancora trattati al 31 dicembre 2021. L'utilizzo del fondo per il trattamento e condizionamento di rifiuti stoccati negli esercizi precedenti è imputato a beneficio del Conto Economico ad incremento della voce "Altri ricavi e proventi".

Il fondo per i rischi connessi all'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "Jobs act") è costituito in base alla stima dei costi futuri, potenzialmente sostenibili qualora la Società decidesse di avvalersi della facoltà di licenziare, per motivazioni economiche, i lavoratori assunti a tempo indeterminato dopo l'entrata in vigore della normativa menzionata, dietro riconoscimento di un indennizzo economico. L'accantonamento annuale destinato al fondo è riportato alla voce B9-E) del Conto Economico all'interno degli altri costi del personale. Nel 2022 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo.

Il fondo accoglie, inoltre, gli oneri di smaltimento dei beni aziendali che, con elevata probabilità, risultano contaminati radiologicamente a seguito del loro utilizzo per attività di decommissioning nelle Zone Classificate di Impianti, Centrali e Siti terzi. Nel 2022 non sono stati effettuati accantonamenti a tale fondo.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui, alla data di bilancio, fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi, sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, e sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), e il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel corso del 2022 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera, è stato assicurato il postulato della rilevanza.

La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

La Società non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La Società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 5.790.867 (Euro 5.514.108 nel 2021). Nei prospetti che seguono sono indicati per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Immobilizzazioni immateriali – Euro 4.396.828 (Euro 4.048.220 nel 2021)

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 registra un aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 4.048.220 a Euro 4.396.828, per effetto principalmente degli acquisti di software applicativi e il compimento delle attività per migliorie e ammodernamento dell'area ex vasche, presso il Complesso delle Installazioni. L'ammontare complessivo dei nuovi investimenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali è pari nel 2022 ad Euro 600.957. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni (Migliorie di beni di terzi)	Totale immobilizzazioni immateriali
Situazione al 31 dicembre 2021					
Costo storico	321.126	2.000	2.338.496	2.866.754	5.528.375
Fondo Ammortamento	(303.670)	(1.770)		(1.174.716)	(1.480.156)
Saldo al 31 dicembre 2021	17.456	230	2.338.496	1.692.038	4.048.220
Valore al 1 gennaio 2022					
	17.456	230	2.338.496	1.692.038	4.048.220
Incrementi per acquisizioni	308.850		292.107		600.957
Decrementi per alienazioni e dismissioni	(2.038)				(2.038)
Ammortamenti	(67.812)	(215)		(182.283)	(250.311)
Valore al 31 dicembre 2022	256.455	15	2.630.603	1.509.755	4.396.828
Situazione al 31 dicembre 2022					
Costo storico	627.938	2.000	2.630.603	2.866.754	6.129.332
Fondo Ammortamento	(371.483)	(1.985)		(1.356.999)	(1.730.466)
Saldo al 31 dicembre 2022	256.455	15	2.630.603	1.509.755	4.396.828

Tabella 9 – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali 2022 verso 2021

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno - Euro 256.455

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Nel corso dell'anno sono state

effettuate nuove acquisizioni per Euro 308.850. Gli ammortamenti annui ammontano a Euro 67.812.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 15

Nel 2017 è stato registrato e tutelato a livello comunitario il marchio aziendale; le movimentazioni del 2022 riguardano gli ammortamenti per un importo di Euro 215 che riducono il valore al 31 dicembre 2022 a Euro 15.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 2.630.603

Nel corso dell'anno 2022 sono proseguiti i lavori relativi al riammodernamento degli impianti produttivi concessi in locazione a Nucleco. Più in particolare tali lavori hanno riguardato la realizzazione di piattaforme in cemento armato presso l'area ex vasche finalizzata allo stoccaggio di rifiuti radioattivi ad attività molto bassa. Gli investimenti sostenuti in immobilizzazioni in corso nel corso dell'anno sono stati pari a Euro 292.107. Alcuni lavori sono conclusi, tuttavia non sono pervenuti i verbali di collaudo e fine lavori, pertanto, non si è proceduto alla riclassifica come migliorie su beni di terzi.

Nella tabella che segue sono evidenziati analiticamente i valori delle immobilizzazioni immateriali in corso al 31 dicembre 2022 a confronto con l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali in corso	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ristrutturazione uffici/spogliatoi edificio C-44		52.116
Nuovi Laboratori di Caratterizzazione Nucleco C42	29.346	157.513
Revamping ICS-42		6.750
Realizzazione lavori ex vasche/piazzole	167.228	70.513
Nuova struttura modulare Moducom	21.728	75.355
Adeguamento Laboratori C22	5.008	511.737
Altro	68.796	9.762
Totale	292.107	883.746

Tabella 10 – Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso 2022 verso 2021

Altre Immobilizzazioni (Migliorie su beni di terzi) – Euro 1.509.755

La voce accoglie principalmente i costi capitalizzati nel 2018 per il completamento della ristrutturazione dell'edificio civile C-49, oltre ai costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso per la medesima ristrutturazione. Nelle migliorie su beni di terzi

al 31 dicembre 2022 sono ricompresi i costi sostenuti per i lavori di adeguamento del Deposito D (Old) e della realizzazione della cabina elettrica, che si sono conclusi nel corso dell'anno. Gli ammortamenti dell'anno 2022 sono pari a Euro 182.283 e il valore contabile residuo è di Euro 1.509.755.

Immobilizzazioni materiali – Euro 1.394.039 (Euro 1.465.886 nel 2021)

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 registra una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 1.465.886 a Euro 1.394.039. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni					Totale immobilizzazioni materiali
				Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Mezzi Operativi	Mezzi di trasporto	Macchine d'ufficio	
Situazione al 31 dicembre 2021									
Costo storico	597.933	1.894.773	7.952.250	660.032	803.169	646.178	138.650	75.820	12.768.806
Fondo Ammortamento	(552.835)	(1.825.374)	(7.282.719)	(479.628)	(684.700)	(282.240)	(138.650)	(56.772)	(11.302.918)
Saldo al 31 dicembre 2021	45.098	69.399	669.532	180.404	118.469	363.938	-	19.049	1.465.888
Valore al 1 gennaio 2022									
	45.098	69.399	669.532	180.404	118.469	363.938	-	19.049	1.465.888
Incrementi per acquisizioni			562.017	2.038	47.746			3.116	614.917
Decrementi per alienazioni e dismissioni			(81.208)	(21.747)					(102.955)
Ammortamenti	(11.579)	(17.832)	(493.908)	(33.182)	(40.281)	(83.454)		(6.514)	(686.751)
Svalutazioni/Minusvalenze				15					15
Valore al 31 dicembre 2022	33.519	51.567	737.640	149.245	125.934	280.484	-	15.650	1.394.039
Situazione al 31 dicembre 2022									
Costo storico	597.933	1.894.773	8.514.267	662.055	850.915	646.178	138.650	78.936	13.383.708
Fondo Ammortamento	(564.414)	(1.843.206)	(7.776.626)	(512.810)	(724.981)	(365.694)	(138.650)	(63.286)	(11.989.669)
Saldo al 31 dicembre 2022	33.519	51.567	737.640	149.245	125.934	280.484	-	15.650	1.394.039

Tabella 11 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali 2022 verso 2021

Terreni e fabbricati – Euro 33.519

La voce include gli investimenti per fabbricati non industriali (costruzioni leggere). Nel corso dell'anno non sono stati effettuati nuovi investimenti. L'importo al 31 dicembre 2022 (pari a Euro 33.519) è pertanto diminuito rispetto al valore dell'anno precedente (pari a Euro 45.098) solo per effetto dell'ammortamento pari a Euro 11.579.

Impianti e macchinari – Euro 51.567

Le immobilizzazioni per impianti e macchinari comprendono principalmente impianti generici. Nel corso dell'anno non sono state effettuate nuove acquisizioni, mentre gli ammortamenti annui ammontano a Euro 17.832. L'importo al 31 dicembre 2022 è diminuito quindi rispetto al valore dell'anno precedente per un ammontare pari a Euro 17.832.

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 737.640

Le attrezzature industriali e commerciali includono le attrezzature (prevalentemente mobili) impiegate a supporto delle attività del laboratorio, di trattamento rifiuti e di cantiere. Nel corso dell'anno sono state acquisite nuove attrezzature industriali e commerciali per Euro 562.017 e dismesse per Euro 81.208; gli ammortamenti annui ammontano a Euro 493.908. Per effetto di ciò, il valore a fine esercizio di tali immobilizzazioni è aumentato per Euro 68.109, passando da Euro 669.531 del 31 dicembre 2021 a Euro 737.640 al 31 dicembre 2022.

Altri beni – Euro 571.313

In questa categoria di immobilizzazioni materiali rientrano gli investimenti effettuati in mezzi di trasporto, mobili ed arredi, macchine d'ufficio e dotazioni informatiche. Gli investimenti complessivi dell'anno 2022 sono stati pari a Euro 52.900 mentre gli ammortamenti di competenza sono stati pari a Euro 163.432. Il valore a fine esercizio di tali immobilizzazioni è pertanto diminuito passando da Euro 681.860 al 31 dicembre 2021 a Euro 571.313 al 31 dicembre 2022.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze – Euro 1.854.000 (Euro 980.791 nel 2021)

Il valore delle rimanenze aumenta nel corso del 2022 per Euro 873.209, attestandosi su un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 1.854.000.

L'incremento rispetto al 2021 è dovuto principalmente all'avanzamento nel 2022 dei lavori in corso sulla commessa di bonifica del deposito ex-Cemerad verso la controllante SO.G.I.N..

La consistenza delle rimanenze e le relative variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione		Totale Rimanenze
		Cemerad	NATO	
Valore al 1 gennaio 2022	10.895	764.471	205.426	980.791
Variazioni	109.596	763.613	-	873.209
Valore al 31 dicembre 2022	120.491	1.528.083	205.426	1.854.000

Tabella 12 – Rimanenze 2022 verso 2021

Materie prime, sussidiarie e di consumo – Euro 120.491

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da fusti, vestiario e DPI, a fine esercizio ammontano a Euro 120.491, registrando un aumento rispetto allo scorso anno pari a Euro 109.596.

L'incremento è dovuto essenzialmente ad alcuni acquisti, principalmente di filtri, maschere e overpack, effettuati negli ultimi mesi dell'esercizio 2022, il cui ricavo, sarà realizzato solo nell'esercizio successivo.

Lavori in corso su ordinazione – Euro 1.733.509

Il valore dei lavori in corso su ordinazione, pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 1.733.509, si riferisce all'attività svolta verso la controllante SO.G.I.N. per la commessa di bonifica del deposito ex-Cemerad presso Statte (Taranto).

La variazione positiva dei lavori in corso, per quanto riguarda la commessa di bonifica ex-Cemerad è determinata dal solo avanzamento fisico dell'attività del 2022.

Crediti – Euro 16.697.702 (Euro 19.176.379 nel 2021)

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2022 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31 dicembre 2021	3.224.550	13.544.044	-	505.785	1.799.639	102.361	19.176.379
Variazioni	(1.072.546)	(3.585.740)	5.203	2.117.524	48.055	8.827	(2.478.677)
Valore al 31 dicembre 2022	2.152.004	9.958.304	5.203	2.623.309	1.847.694	111.188	16.697.702

Tabella 13 – Crediti: 2022 verso 2021

Crediti verso clienti – Euro 2.152.004

I crediti verso clienti si riferiscono ai crediti derivanti da attività svolte a favore di clienti con esclusione dei crediti verso la controllante SO.G.I.N.. Nei crediti verso clienti sono ricompresi i crediti verso l'azionista ENEA. Il valore complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 2.152.004 con una diminuzione di Euro 1.072.546 rispetto all'importo dell'esercizio precedente. Il valore dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti per adeguarlo al presumibile valore di realizzo. Si veda il dettaglio nella tabella che segue:

Crediti verso clienti	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Crediti per fatture emesse	751.222	1.814.279	(1.063.057)
Crediti per fatture da emettere	1.398.810	1.400.645	(1.835)
Crediti in contenzioso	124.078	124.078	-
Fondo svalutazione crediti	(122.105)	(114.452)	(7.653)
Totale	2.152.004	3.224.550	(1.072.546)

Tabella 14 – Crediti verso clienti (esclusa la controllante) 2022 verso 2021

Nei crediti per fatture emesse pari ad Euro 751.222 al 31 dicembre 2022 sono ricompresi principalmente i crediti verso clienti per le attività legate alle attività di mercato e alle attività legate al Servizio Integrato, ovvero le attività di raccolta dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività provenienti dal settore medico-sanitario, dalla ricerca scientifica e tecnologica presso i detentori/produttori e la loro caratterizzazione, trattamento, condizionamento e stoccaggio in sicurezza nei depositi temporanei.

Al 30 aprile 2023 risultano incassati crediti per Euro 831.068.

Al 31 dicembre 2022 i principali crediti vantati verso clienti terzi sono i seguenti:

- Campoverde per Euro 78.918.
- Consorzio Stabile Ansaldo New Clear per Euro 292.758.
- Deposito Avogrado per Euro 69.540.
- Cattolica per Euro 50.752.
- Mipharm per Euro 107.745.

Dei crediti per fatture da emettere la maggior parte sono relativi ai clienti Consorzio Stabile Ansaldo New Clear e NATO, sebbene nel corso dell'esercizio ci sia una movimentazione minima, causata dal rallentamento delle attività produttive.

Il dettaglio dei crediti verso ENEA è evidenziato nella tabella che segue:

Crediti verso ENEA (inclusi nei crediti verso clienti)	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Crediti per fatture emesse	5.441	77.287	(71.846)
Crediti per fatture da emettere	271.152	250.241	20.911
Totale	276.593	327.528	(50.935)

Tabella 15 – Crediti verso ENEA: 2022 verso 2021

Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 122.105 risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). L'aumento di valore esiguo pari a Euro 7.653 è dovuto agli accantonamenti effettuati nell'anno, tenendo conto del giudizio dato dai Legali della Nucleco S.p.A. di totale non recuperabilità del credito.

Crediti verso clienti	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Fondo svalutazione crediti	(122.105)	(114.452)	(7.653)

Tabella 16 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti 2022 verso 2021

Crediti verso impresa controllanti – Euro 9.958.304

Il valore dei crediti verso la controllante ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 9.958.304, con una forte diminuzione rispetto all'esercizio 2021 di Euro 3.585.740, per effetto principalmente della diminuzione delle attività effettuate verso la controllante nell'esercizio 2022.

Tali crediti si riferiscono, infatti, principalmente alle attività di decommissioning svolte da Nucleco presso le centrali e gli impianti della SO.G.I.N..

Si veda il dettaglio nella tabella che segue:

Crediti verso imprese controllanti	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Crediti per fatture emesse	4.113.513	4.557.408	(443.895)
Crediti per fatture da emettere	5.844.791	8.986.636	(3.141.845)
Totale	9.958.304	13.544.044	(3.585.740)

Tabella 17 – Crediti verso SO.G.I.N. 2022 verso 2021

Crediti tributari - Euro 2.623.309

I crediti tributari complessivi al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 2.623.309, in aumento rispetto al 2021 pari a Euro 505.785 con una variazione di Euro pari a 2.117.524.

Al 31 dicembre 2022 la Società presenta un saldo della propria posizione tributaria per imposte dirette (IRES e IRAP) a credito, quale differenza tra i debiti relative alle singole imposte e gli acconti versati. Nello specifico, il credito tributario per IRES e IRAP ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.602.512, quale differenza tra i debiti rilevati per tali imposte per Euro 2.751.898 e gli acconti versati pari a Euro 5.354.010. Il saldo netto è un credito, in quanto gli acconti sono stati versati in maniera esuberante rispetto al carico fiscale effettivo rilevato a consuntivo.

La rilevazione di una base imponibile negativa ha comportato una minima pressione fiscale (l'IRES non è dovuta).

Crediti Tributari	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Acconti per imposte Ires/Irap	5.354.010	3.156.864	2.197.146
Debiti per imposte Irap/Ires	2.751.898	2.669.513	82.385
Crediti per imposte Ires/Irap	2.602.112	487.351	2.114.761
Ritenute su interessi attivi	491	462	29
Credito IVA	20.706	17.972	2.734
Totale	2.623.309	505.785	2.117.524

Tabella 18 – Crediti tributari: 2022 verso 2021

Crediti per imposte anticipate - Euro 1.847.694

Le imposte anticipate sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.

Generano un minor carico fiscale IRES futuro in ragione del fatto che il loro recupero appare ragionevolmente certo, rispettando il principio della prudenza. Il Budget 2023 ed il Piano industriale approvato hanno mostrato una pianificazione che evidenzia l'esistenza di reddito imponibile futuro sufficiente per consentire il riassorbimento.

Le imposte anticipate si riferiscono per Euro 1.582.304 all'IRES con una variazione in aumento rispetto al 2021 di Euro 63.258 e per Euro 265.390 all'IRAP con una variazione in diminuzione rispetto al 2021 di Euro 15.203. In entrambi i casi l'aumento è dovuto principalmente all'effetto derivante dalla movimentazione dei fondi rischi e oneri avvenuta nel 2022.

Per un'analisi dettagliata delle imposte anticipate si rimanda al paragrafo *Imposte correnti, anticipate e differite* del Conto Economico.

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Imposte anticipate IRES	1.582.304	1.519.046	63.258
Imposte anticipate IRAP	265.390	280.593	(15.203)
Totale	1.847.694	1.799.639	48.055

Tabella 19 – Imposte anticipate 2022 verso 2021

Crediti verso altri - Euro 111.188

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, alle anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e ai crediti verso istituti assicurativi ed altri. Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Altri Crediti	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Anticipi al personale dipendente	22.044	7.576	14.468
Anticipi a Fornitori / Crediti per note di credito da ricevere	41.569	25.494	16.075
Crediti verso istituti assicurativi	8.838	20.964	(12.126)
Altri	38.737	48.328	(9.591)
Totale	111.188	102.361	8.827

Tabella 20 – Altri crediti 2022 verso 2021

La voce *Altri*, all'interno di Altri crediti, si riferisce principalmente agli anticipi versati ogni anno all'INAIL, al fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dipendenti (FISDE) e all'associazione ricreativa, culturale e sportiva per i lavoratori dipendenti (ARCA), che solamente a fine anno vengono girocontati nei relativi conti di debito.

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti verso clienti	2.152.004			2.152.004
Crediti verso controllanti	9.958.304			9.958.304
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.203			5.203
Crediti tributari	2.623.309			2.623.309
Imposte anticipate	1.847.694			1.847.694
Crediti verso altri	111.188			111.188
Totale	16.697.702	-	-	16.697.702

Tabella 21 – Esigibilità temporale dei crediti 2022

Disponibilità liquide – Euro 9.408.976 (Euro 13.052.475 nel 2021)

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2022 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari e al denaro e, in misura marginale, ad altri valori di cassa presso la Sede. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

Disponibilità liquide	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	9.407.866	13.052.204	(3.644.338)
Denaro ed altri valori in cassa	1.111	272	839
Totale	9.408.976	13.052.475	(3.643.499)

Tabella 22 – Disponibilità liquide 2022 verso 2021

Rispetto al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide sono diminuite di Euro 3.643.499 passando da Euro 13.052.475 ad Euro 9.408.976.

Risconti attivi – Euro 161.450

I risconti attivi al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 161.450 e rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi successivi dei costi sostenuti nel periodo.

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2021, per un importo pari a Euro 117.224, riconducibile principalmente ai canoni di locazione e ai premi assicurativi, la cui competenza è rinviata agli esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
PATRIMONIO NETTO – Euro 16.695.937 (Euro 19.308.114 nel 2021)

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 16.689.741. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nell'esercizio 2022 e nell'esercizio precedente.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2021	3.000.000	600.000	1.042.468	6.873.855	7.532.198	19.048.521
<i>Variazioni 2021</i>						
Distribuzione ai soci di dividendi da utili di esercizio 2020 (crf. Delibera assemblea dei Soci 30 aprile 2021)					(2.300.000)	(2.300.000)
Residuo destinazione utili di esercizio 2020 (crf. Delibera assemblea dei Soci 30 aprile 2021)	3.000.000	600.000		1.632.198	(5.232.198)	-
Distribuzione ai soci di dividendo straordinario (crf. Delibera assemblea degli Azionisti 21 dicembre 2021)				(4.000.000)		(4.000.000)
Utile d'esercizio 2021					6.559.592	6.559.592
Valore al 31 dicembre 2021	6.000.000	1.200.000	1.042.468	4.506.054	6.559.592	19.308.114

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2022	6.000.000	1.200.000	1.042.468	4.506.054	6.559.592	19.308.114
<i>Variazioni 2022</i>						
Distribuzione ai soci di dividendi da utili di esercizio 2021 (crf. Delibera assemblea dei Soci del 6 Maggio 2022)					(2.100.000)	(2.100.000)
Residuo destinazione utili di esercizio 2021 (crf. Delibera assemblea dei Soci del 6 Maggio 2022)				4.459.592	(4.459.592)	-
Perdita d'esercizio 2022					(512.177)	(512.177)
Valore al 31 dicembre 2022	6.000.000	1.200.000	1.042.468	8.965.646	(512.177)	16.695.937

Tabella 23 – Patrimonio netto: composizione e variazione 2022

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	6.000.000	-	-
Riserva legale	1.200.000	B	-
Altre riserve	1.042.468	A, B, C	1.042.468
Utili portati a nuovo	8.965.646	A, B, C	8.965.646
Totale	17.208.114		
<i>A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci</i>			

Tabella 24 – Possibilità di utilizzazione e quota disponibile delle voci di patrimonio netto: dati al 31.12.2022

Capitale sociale - Euro 6.000.000

Il Capitale sociale è rappresentato da 6.000.000 azioni ordinarie da Euro 1,00 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite per il 60% a SO.G.I.N. e per il 40% ad ENEA. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un aumento del capitale sociale gratuito tramite utilizzo di utili portati a nuovo da anni precedenti.

Riserva Legale - Euro 1.200.000

La riserva legale ammonta al 20% del capitale sociale ed è quindi pari a Euro 1.200.000. Anche per la Riserva Legale, nel corso dell'esercizio è stato effettuato un aumento gratuito tramite utilizzo di utili portati a nuovo da anni precedenti.

Altre Riserve – Euro 1.042.468

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate variazioni delle altre riserve, rimaste pari a Euro 1.042.468.

Utili portati a nuovo - Euro 8.965.646

Gli utili portati a nuovo rappresentano una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale, della eventuale quota destinata ad altre riserve e della quota distribuita agli Azionisti.

Conformemente a quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2022, l'utile dell'esercizio 2021 pari a Euro 4.459.592 è stato portato a nuovo per un ammontare pari a

Euro 6.559.592, che corrisponde all'incremento annuo degli utili portati a nuovo; la restante parte dell'utile dell'esercizio 2021 è stata distribuita agli Azionisti per Euro 2.100.000, deliberata in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti del 6 maggio 2022.

Alla fine dell'esercizio gli utili portati a nuovo ammontano a Euro 8.965.646 con una variazione di Euro 4.459.592 rispetto all'esercizio precedente.

Perdita d'esercizio - Euro 512.177

Il risultato netto dell'esercizio è negativo per Euro 512.177.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 6.308.283 (Euro 6.634.903 nel 2021)

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 6.308.283 con una variazione in diminuzione di Euro 326.620 rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue sintetizza le movimentazioni dell'esercizio:

	Valore al 31 dicembre 2021	Accant.ti	Utilizzi	Valore al 31 dicembre 2022
Fondo imposte differite	35.307			35.307
Totale Fondo imposte anche differite	35.307			35.307
Fondo risol. contratti di lavoro a tutele cresc.	406.857			406.857
Fondo vertenze e contenziosi		35.000		35.000
Fondo oneri smaltimento beni contaminati	701.536			701.536
Fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi	1.320.543	85.093	417.475	988.163
Fondo trattamento rifiuti radioattivi liquidi	4.170.660	348.768	378.007	4.141.421
Totale Altri fondi rischi ed oneri	6.599.596	468.861	795.482	6.272.976
Totale Fondi rischi e oneri	6.634.903	468.861	795.482	6.308.283

Tabella 25 – Fondi per rischi ed oneri 2022 verso 2021

Fondo per imposte, anche differite - Euro 35.307

Registra le passività rilevate per le imposte differite generate dalle differenze temporali tra l'imponibile fiscale e il risultato ante imposte. Nel corso del 2022 il fondo non ha subito variazioni. La Società non ha in corso contenziosi di natura fiscale.

Fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti - Euro 406.857

Il valore del fondo al 31 dicembre 2022 non è variato rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a Euro 406.857. Nel 2022 la Società non ha effettuato ulteriori accantonamenti al fondo, in quanto l'importo è stato ritenuto congruo rispetto a quanto già stanziato nell'esercizio precedente. Il fondo in esame è stato accantonato a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere la Società, qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "jobs act").

Fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi e liquidi - Euro 5.129.584

L'importo complessivamente accantonato nel fondo rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati sotto forma di liquidi e solidi non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente ai rifiuti liquidi, le tipologie da sottoporre a trattamento sull'impianto ITLD22 e raccolti nell'ambito del Servizio Integrato sono: a) rifiuti nello stato in cui sono stati accettati presso il sito Nucleco e su cui devono essere effettuate tutte le fasi di riconfezionamento e caratterizzazione per la costituzione del lotto di trattamento; b) rifiuti sui quali sono già state effettuate le fasi di riconfezionamento e di caratterizzazione radiologica e chimica; e c) rifiuti liquidi miscelati nella composizione di un lotto di trattamento.

Le attività di trattamento di rifiuti liquidi pregressi, in particolare quelli presi in carico dalla Società a metà degli anni 2000, che mostravano numerose difficoltà tali da richiedere, per alcune partite, l'utilizzo di tecnologie non disponibili in Nucleco, hanno trovato potenziale soluzione attraverso processi di incenerimento presso operatori esteri. Applicando il principio contabile OIC 31, si è proceduto a confermare la stima del costo di tali trattamenti futuri effettuata nel 2017, avuto riguardo della stipula del contratto con la società slovacca Javys, occorsa a dicembre nel 2018 e rinnovato nel mese di dicembre 2021 per ulteriori due anni così come previsto contrattualmente.

Di recente la Repubblica Slovacca ha deliberato di bloccare per il futuro le importazioni di rifiuti radioattivi da Paesi esteri. Questa decisione e la prossima scadenza del contratto in

essere con Javys hanno spinto Nucleco ad intraprendere una Consultazione preliminare di mercato per il "Trattamento di rifiuti solidi e liquidi, principalmente di origine non energetica", per far fronte al trattamento delle quantità residue contrattuali con Javys.

Al momento attuale, sulla base della consultazione effettuata, Nucleco sta impostando la gara internazionale per l'affidamento del servizio di "Trattamento di rifiuti solidi e liquidi, principalmente di origine non energetica", alla quale seguirà l'iter autorizzativo che coinvolgerà le autorità nazionali e internazionali competenti.

Alla data del 31 dicembre 2022 si è ritenuto opportuno confermare nella valutazione del costo del trattamento per incenerimento le medesime assunzioni utilizzate nella valorizzazione del costo negli esercizi precedenti. Per tenere conto di quanto riportato nei paragrafi precedenti e vista, ad oggi, la mancata autorizzazione alla proroga dell'autorizzazione alla spedizione, è stato necessario aggiornare la stima per il costo di gestione dei rifiuti radioattivi liquidi da incenerire.

L'aumento dell'accantonamento, dovuto alla nuova stima per la fase di trattamento di incenerimento, è stato in parte compensato dai risparmi ottenuti grazie ad una gestione ottimizzata dei contratti di incenerimento con Javys e di trasporto con MITAmbiente.

Con riguardo al fondo rifiuti liquidi si rileva che:

- nel 2022 non sono stati trattati i liquidi in vasche di coda in quanto l'impianto è stato in manutenzione prima e in condizione operativa "B" (condizione di non operabilità) dal 1° luglio 2022 a tutto dicembre 2022;
- nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati accantonamenti per Euro 348.768 relativi ai costi di trattamento futuri e ai costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti liquidi in giacenza nei depositi non ancora trattati alla fine dell'esercizio;
- nel corso dell'anno sono stati effettuati utilizzi del fondo per Euro 378.007 dovuti ai costi di trattamento interni ed esterni sostenuti nell'anno per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre 2021. Nei costi di trattamento esterni sono compresi quelli riconosciuti a MITAmbiente e a Javys nel corso del 2022 per il trasporto e l'incenerimento dei rifiuti effettuate nell'anno.

Il valore del fondo rifiuti liquidi pregressi al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 4.141.421 e corrisponde alla stima complessiva dei costi di trattamento e dei costi della quota di

confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti non trattati alla fine dell'esercizio.

Con riguardo al fondo rifiuti solidi si rileva che:

- nel corso dell'anno sono stati effettuati accantonamenti per Euro 85.093 relativi ai costi di trattamento futuri e ai costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti solidi I e II categoria conferiti in Nucleco nel corso del 2022 attraverso i contratti del Servizio Integrato e non ancora trattati alla fine dell'esercizio. I rifiuti solidi di II categoria sono stati temporaneamente accantonati per alimentare gli eventuali trasporti verso Javys o nuovo fornitore in via di individuazione, data la gara che sarà indetta, previa verifica dei requisiti di incenerimento;
- nel corso dell'anno sono stati effettuati utilizzi del fondo per Euro 417.475 dovuti, in parte al riconoscimento ad ENEA della quota di conferimento (per Euro 301.988) e in parte ai costi di trattamento interni ed esterni sostenuti nell'anno (per Euro 115.487) per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre 2021. Nei costi di trattamento esterni sono compresi quelli riconosciuti a MITAmbiente e Javys nel corso del 2022 per il trasporto e l'incenerimento dei rifiuti effettuati nell'anno.

Il valore del fondo rifiuti solidi pregressi al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 988.163, e corrisponde alla stima complessiva dei costi di trattamento e dei costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti non trattati alla fine dell'esercizio.

Fondo oneri di smaltimento beni contaminati - Euro 701.536

Il fondo accoglie gli oneri derivanti dallo smaltimento di beni aziendali, con elevata probabilità di contaminazione da sostanze radioattive derivante da utilizzo in Zone Classificate presso le centrali e impianti del ciclo del combustibile di SO.G.I.N..

Nel corso del 2022 il fondo non ha subito alcuna movimentazione in quanto, a seguito dell'inventario al 31 dicembre 2022 redatto dai Responsabili delle Funzioni aziendali di Program Management Nord, Program Management Centro e Program Management Sud, non sono state rilevate variazioni rispetto alla quantità in giacenza al 31 dicembre 2021. Tale situazione è dovuta al fatto che non sono attivati cantieri, né dato seguito alle lavorazioni

e/o servizi per i quali il fondo è stato costituito l'anno precedente. L'importo del Fondo è stato quindi ritenuto congruo rispetto a quanto già stanziato nell'esercizio precedente.

Fondo vertenze e contenzioso amministrativo - Euro 35.000

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2022 le passività probabili relative a tutti i contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio.

Gli accantonamenti effettuati pari a Euro 35.000 sono determinati da una prudente valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio. Trattasi di due cause: una terminata in conciliazione nel corso del 2022, l'altra invece è ancora in corso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Euro 303.725 (Euro 325.195 nel 2021)

Il fondo accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, delle quote destinate al fondo pensione dipendenti e delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2022 (a confronto con l'evoluzione del 2021) è così rappresentata:

TFR	2022	2021	Variazioni
Valore al 1 gennaio 2022	325.195	356.309	(31.114)
Accantonamenti e rivalutazioni	690.730	642.499	48.231
Utilizzi	(712.200)	(673.612)	(38.588)
Valore al 31 dicembre 2022	303.725	325.195	(21.470)

Tabella 26 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 2022 verso 2021

DEBITI – Euro 10.605.050 (Euro 12.499.767 nel 2021)

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2022 è rappresentata dalla tabella che segue

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 1 gennaio 2022	63.848	6.789.598	3.288.324	164	349.383	730.426	1.278.024	12.499.767
Variazioni	54.834	(1.900.789)	(38.150)	108	52.777	26.990	(90.487)	(1.894.717)
Valore al 31 dicembre 2022	118.682	4.888.809	3.250.174	272	402.160	757.416	1.187.537	10.605.050

Tabella 27 – Debiti 2022 verso 2021

Acconti – Euro 118.682

Gli acconti si riferiscono alle somme ricevute dalla Nucleco a titolo di anticipo di costi nell'ambito del progetto di ricerca comunitario *“NFRP-10: Developing pre-disposal activities identified in the scope of the European Joint Programme in Radioactive Waste Management”*. Nell'ambito del programma EURATOM, Nucleco si occuperà, infatti, dell'ottimizzazione dei processi di caratterizzazione con l'obiettivo di definire la migliore strategia di campionamento.

Debiti verso fornitori – Euro 4.888.809

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31 dicembre 2022:

Debiti verso Fornitori	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Fatture ricevute	1.101.112	2.343.122	(1.242.010)
Fatture da ricevere	3.787.697	4.446.475	(658.778)
Totale	4.888.809	6.789.598	(1.900.788)

Tabella 28 – Debiti verso fornitori 2022 verso 2021

Nell'ambito delle fatture ricevute, pari a Euro 1.101.112 al 31 dicembre 2022, sono inclusi gli importi delle fatture per forniture di materiali, servizi e prestazioni diverse.

Al 31 dicembre 2022 i principali debiti verso fornitori sono i seguenti:

- MitAmbiente per Euro 241.901;
- Cosmopol Security per Euro 268.328;
- Hitrac per Euro 303.483.

Nell'ambito delle fatture da ricevere, pari a Euro 3.787.697 al 31 dicembre 2022, è compreso il valore di Euro 2.381.167 per fatture da ricevere da ENEA. I debiti verso ENEA per fatture da ricevere si riferiscono principalmente alla locazione degli impianti presso il Centro Ricerche Casaccia, ai servizi e alle utenze del Centro Ricerche Casaccia, alla quota di confinamento dei rifiuti radioattivi e ai servizi di analisi e servizi di taratura.

Il dettaglio dei debiti verso ENEA è riportato nella tabella seguente:

Debiti verso ENEA (inclusi nei Debiti verso fornitori)	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Fatture ricevute	30.900	-	30.900
Fatture da ricevere	2.381.167	2.391.456	(10.289)
Totale	2.412.067	2.391.456	20.611

Tabella 29 – Debiti verso ENEA 2022 verso 2021

Debiti verso impresa controllante – Euro 3.250.174

I debiti verso l'impresa controllante al 31 dicembre 2022 presentano una flessione moderata di Euro 38.150 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 3.288.324 al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.250.174 al 31 dicembre 2022. La movimentazione dei debiti è sintetizzata nella tabella che segue:

Debiti verso imprese controllante	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Anticipi da controllante	-	55.463	(55.463)
Fatture ricevute	65.124	86.886	(21.762)
Fatture da ricevere	3.185.050	3.145.975	39.075
Totale	3.250.174	3.288.324	(38.150)

Tabella 30 – Debiti verso SO.G.I.N. 2022 verso 2021

Tali debiti includono in primo luogo i debiti relativi a fatture ricevute, per Euro 65.124, e a fatture da ricevere, per Euro 3.185.050; essi si riferiscono essenzialmente alle prestazioni fornite dalla Capogruppo, previsti dal relativo contratto di servizio, in materia di amministrazione e controllo, personale, sistemi informativi, telefonia, informatica, trasmissione dati ed altri servizi, vigilanza.

Debiti tributari - Euro 402.160

Al 31 dicembre 2022 la Società presenta un saldo della propria posizione tributaria per i debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente e autonomo pari a Euro 402.160, con un lieve aumento rispetto lo scorso esercizio.

La composizione dei debiti tributari al 31 dicembre 2022 è evidenziata nella tabella seguente.

Debiti tributari	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Debiti imposta virtuale	40	25	15
Ritenute IRPEF su lavoro autonomo	7.980	5.578	2.402
Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	394.139	343.780	50.359
Totale	402.160	349.383	52.777

Tabella 31 – Debiti tributari 2022 verso 2021

La liquidazione IVA al 31 dicembre 2022 presenta un saldo a credito per effetto soprattutto del versamento dell'acconto IVA nel mese di dicembre 2022 e pertanto il saldo è riportato tra i crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 757.416

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 757.416 con un incremento pari a Euro 26.990 rispetto al valore al 31 dicembre 2021.

La loro composizione è sintetizzata nella tabella sotto riportata:

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Istituti previdenziali per contributi su retribuzioni	541.068	550.935	(9.867)
Istituti previdenziali per contributi su ferie, festività abolite.	96.932	91.131	5.801
Istituti assicurativi	19.786	2.877	16.909
Fopen - Inpgi - Fondenel	99.630	85.483	14.147
Totale	757.416	730.426	26.990

Tabella 32 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale 2022 verso 2021

Altri Debiti – Euro 1.187.537

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 1.187.537 con un decremento rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 90.487. La variazione riguarda principalmente la diminuzione dei debiti verso il personale per le politiche di retribuzione variabile.

Il dettaglio della voce Altri debiti è esposto nella tabella seguente:

Altri debiti	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Debiti verso il personale per ferie, festività abolite, straordinari, arretrati, ecc	319.551	313.575	5.976
Debiti verso il personale per iniziative Welfare	82.239	82.238	1
Debiti verso il personale per politica retributiva variabile	730.839	722.695	8.144
Debiti verso altri	54.908	159.516	(104.608)
Totale	1.187.537	1.278.024	(90.487)

Tabella 33 – Altri debiti 2022 verso 2021

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti	118.682			118.682
Debiti verso fornitori	4.888.809			4.888.809
Debiti verso imprese controllate	3.250.174			3.250.174
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	272			272
Debiti tributari	402.160			402.160
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	757.416			757.416
Altri debiti	1.187.537			1.187.537
Totale	10.605.050	-	-	10.605.050

Tabella 34 – Esigibilità temporale dei debiti 2022

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Nucleco al 31 dicembre 2022:

Impegni, garanzie, passività potenziali	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2021	Variazioni
Fideiussioni e cauzioni rilasciate a favore di terzi nell'interesse della Società	537.582	381.622	155.960
<i>di cui per l'iscrizione alle sezioni dell'Albo nazionale dei gestori rifiuti</i>	321.646	321.646	-

Tabella 35 – Impegni, garanzie e passività potenziali 2022 verso 2021

Le garanzie prestate includono essenzialmente le polizze assicurative fideiussorie e le fideiussioni bancarie, rilasciate a favore di terzi nell'interesse della Società per l'iscrizione alle sezioni di pertinenza dell'albo nazionale dei gestori rifiuti, e a favore dei committenti principalmente nell'ambito delle attività di mercato e del Servizio Integrato, a titolo di cauzione provvisoria o definitiva così come previsto dal Codice degli Appalti Pubblici. L'aumento di Euro 155.960 è dovuto all'emissione della fidejussione verso ENEA per il servizio di custodia e mantenimento in sicurezza dei manufatti dei rifiuti radioattivi di proprietà ENEA e il servizio di raccolta dei rifiuti radioattivi provenienti dai siti ENEA.

CONTO ECONOMICO
VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 30.499.926 (Euro 47.913.795 nel 2021)

Il valore della produzione 2022 è così dettagliato:

Valore della Produzione	2022	2021	Variazioni
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	28.241.062	49.221.114	(20.980.052)
<i>di cui verso SOGIN</i>	24.521.864	43.311.812	(18.789.948)
<i>di cui verso ENEA</i>	1.359.390	1.475.146	(115.756)
<i>di cui verso Terzi</i>	2.359.808	4.434.156	(2.074.348)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	763.613	(2.925.681)	3.689.294
<i>di cui verso SOGIN</i>	763.613	(2.663.676)	3.427.289
<i>di cui verso Terzi</i>	-	(262.005)	262.005
Altri ricavi e proventi	1.495.251	1.618.362	(123.111)
<i>di cui verso SOGIN</i>	992.889	862.714	130.175
<i>di cui verso Terzi</i>	502.362	755.648	(253.286)
Totale	30.499.926	47.913.795	(17.413.869)

Tabella 36 – Valore della produzione 2022 verso 2021

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 28.241.062

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riguardano le attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi svolte prevalentemente verso SO.G.I.N. ed ENEA. Nell'esercizio 2022, per effetto principalmente del contrarsi delle attività di decommissioning da parte della controllante SO.G.I.N., si è registrata una significativa diminuzione dei ricavi che passano da Euro 49.221.114 nel 2021 a Euro 28.241.062 nel 2022 con una variazione negativa di Euro 20.980.052.

Ricavi verso controllante – Euro 24.521.864

I ricavi verso la controllante SO.G.I.N. passano da Euro 43.311.812 nel 2021 a Euro 24.521.684 nel 2022 con un decremento di Euro 18.789.948. Tali ricavi si riferiscono ad attività legate al decommissioning, principalmente generate da attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi eseguite per

i siti della controllante SO.G.I.N. dislocati sul territorio nazionale.

Le principali attività sono così evidenziate:

- Euro 6.734.161 (nel 2021 pari a Euro 10.741.118) per attività a supporto del decommissioning degli ex-siti nucleari (Bosco Marengo, Casaccia, Saluggia e Trisaia);
- Euro 14.788.307 (nel 2021 pari a Euro 25.924.282) per attività a supporto del decommissioning delle ex-centrali nucleari (Caorso, Garigliano, Latina e Trino);
- Euro 2.483.857 (nel 2021 pari a Euro 3.204.352) per attività di radioprotezione operativa presso tutti i siti e impianti SO.G.I.N;
- Euro 515.538 per attività di Supporto alla Radioprotezione Operativa e indagini radiometriche Ispra1.

Ricavi verso ENEA - Euro 1.359.390.

I ricavi per le attività svolte nei confronti di ENEA diminuiscono di Euro 115.756, passando da Euro 1.475.146 nel 2021 ad Euro 1.359.390 nel 2022.

Ricavi verso Terzi non Azionisti - Euro 2.359.808

I ricavi da attività per terzi non Azionisti includono i ricavi del Servizio Integrato e i ricavi da attività di mercato; tali ricavi diminuiscono di Euro 2.074.348 con una variazione negativa passando da Euro 4.434.156 nel 2021 a Euro 2.359.808 nel 2022.

Rispetto al Budget di previsione è stato emesso un numero nettamente inferiore di offerte a causa di mancata ricezione di feedback positivi sulla fattibilità tecnica.

Il valore dei ricavi da attività per terzi nel 2022 è così ordinato:

- Euro 450.260 per le attività di ritiro, confezionamento, trasporto, trattamento di rifiuti radioattivi provenienti da ospedali, laboratori pubblici e privati all'interno del Servizio Integrato;
- Euro 95.110 per la fornitura di servizi per il Cliente Consorzio Stabile Ansaldo New Clear;

- Euro 924.031 per attività di supporto analitico del laboratorio per le misurazioni della radioattività dell'unità di smantellamento nucleare presso il Joint Research Centre di Ispra;
- Euro 248.124 per attività estere derivanti da attività di supporto alla caratterizzazione presso il Centro Joint Research Centre-ITU di Karlsruhe (Germania);
- Euro 557.612 per le attività della Commessa NATO di bonifica presso il sito di Punta della Contessa;
- Euro 84.671 per altre attività.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione - Euro 763.613

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta nel 2022 a Euro 763.613 (Euro - 2.925.681 nel 2021) in considerevole aumento rispetto l'anno precedente; si riferisce alle attività di bonifica del Deposito ex-Cemerad presso Statte (Taranto);

La variazione positiva dei lavori in corso, per quanto riguarda la commessa di bonifica ex-Cemerad è determinata dal solo avanzamento fisico dell'attività del 2022.

Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

Variazione dei lavori in corso	2022	2021	Variazioni
Commessa Cemerad	763.613	(2.663.676)	3.427.289
Commessa NATO	-	(262.005)	262.005
Totale	763.613	(2.925.681)	3.689.294

Tabella 37 – Variazione LIC 2022 verso 2021

Altri ricavi e proventi – Euro 1.495.251

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2022 ad Euro 1.495.251 in diminuzione di Euro 123.111 rispetto al 2021 (Euro 1.618.362). L'importo degli altri ricavi e proventi comprende principalmente: a) i ricavi verso SO.G.I.N. per il personale dipendente di Nucleco distaccato nella controllante; b) le sopravvenienze attive; e c) gli altri ricavi e proventi derivanti dall'utilizzo del fondo oneri per rifiuti pregressi liquidi e solidi e dal rimborso di costi sostenuti da Nucleco principalmente per conto degli Azionisti ENEA e SO.G.I.N..

Altri ricavi e proventi	2022	2021	Variazioni
Personale Nucleco distaccato	949.970	819.295	130.675
Sopravvenienze attive	8.898	7.243	1.655
Altri ricavi e proventi	536.383	791.824	(255.441)
Totale	1.495.251	1.618.362	(123.111)

Tabella 38 – Altri ricavi e proventi 2022 verso 2021

Nel 2022 si evidenzia un aumento dei ricavi per il personale Nucleco distaccato presso la controllante SO.G.I.N. per Euro 130.675 e un lieve aumento delle sopravvenienze attive che passano dagli Euro 7.243 nel 2021 a Euro 8.898 nel 2022 con un incremento di Euro 1.655.

Nel 2022 si registra, inoltre, una diminuzione della voce degli altri ricavi e proventi per Euro 255.441, variazione legata principalmente ai minori utilizzi del fondo rifiuti pregressi solidi e liquidi rispetto al 2021.

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e degli altri ricavi è di seguito esposto.

Dettaglio Sopravvenienze attive	2022	2021	Variazioni
Chiusura debiti per fatture da ricevere/Aggior.to stime	8.898	7.243	1.655
Totale	8.898	7.243	1.655

Dettaglio Altri ricavi e proventi	2022	2021	Variazioni
Utilizzo fondo oneri per rifiuti solidi pregressi	115.487	286.810	(171.323)
Utilizzo fondo oneri per rifiuti liquidi pregressi	378.007	458.403	(80.396)
Ribaltamento costi Sogin per Navetta	42.889	43.420	(531)
Altro	-	3.192	(3.192)
Totale	536.383	791.824	(255.441)

Tabella 39 – Dettaglio sopravvenienze attive e altri ricavi e proventi 2022 verso 2021

COSTI DELLA PRODUZIONE - Euro 30.977.655 (Euro 38.579.919 nel 2021)

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento. Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, i dettagli.

Costi della produzione	2022	2021	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	2.760.928	1.800.760	960.168
Servizi	9.479.441	17.680.744	(8.201.303)
<i>di cui verso Sogin</i>	1.845.039	2.158.515	(313.477)
<i>di cui verso Enea</i>	1.314.414	1.861.900	(547.486)
Godimento di beni terzi	1.579.144	1.730.125	(150.981)
<i>di cui verso Enea</i>	651.755	634.238	17.517
Personale	15.675.398	15.070.023	605.375
Ammortamenti e svalutazioni	944.715	826.899	117.816
Variazioni materie prime e di consumo	(109.597)	30.228	(139.825)
Accantonamenti per rischi	35.000	-	35.000
Altri accantonamenti	433.861	943.988	(510.127)
Oneri diversi di gestione	178.765	497.152	(318.387)
Totale	30.977.655	38.579.919	(7.602.264)

Tabella 40 – Costi della produzione 2022 verso 2021

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 2.760.928

Il valore delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nel 2022 è pari a Euro 2.760.928 con un aumento di Euro 960.168 rispetto al 2021 che si attestava a Euro 1.800.760, come esposto nella tabella seguente:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2022	2021	Variazioni
Acquisti di magazzino	3.835	10.983	(7.148)
Forniture di materiali	2.432.192	1.471.807	960.385
Acquisiti di combustibile	93.200	113.340	(20.140)
Forniture di cancelleria e stampati	69.751	36.532	33.219
Forniture di vestiario e materiale antiinfortunistico a dipendenti	161.950	168.099	(6.149)
Totale	2.760.928	1.800.760	960.168

Tabella 41 – Costi materie prime, sussidiarie e di consumo 2022 verso 2021

Tale importo risulta aumentato sia perchè si è provveduto all'approvvigionamento di molteplici fusti/contenitori e overpak considerando un volume di produzione come da Budget 2022 invece rilevatosi inferiore, sia ad un aumento dei costi di manutenzione ritenuti necessari per il mantenimento dell'efficienza produttiva.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e merci è riferito:

- Euro 2.432.192 (Euro 1.471.807 nel 2021) per la fornitura di materiali non destinati al magazzino ma alle commesse produttive; si tratta, ad esempio, di materiali e attrezzature da cantiere, fusti metallici omologati e attrezzature per la movimentazione degli stessi, strumentazione radiometrica, filtri e pre filtri per gli impianti di trattamento, strumenti per aspirazione trucioli, materiali di consumo per il laboratorio e materiali di igiene e dispositivi di protezione individuali, sia per il personale operativo che di staff;
- Euro 3.835 (Euro 10.983 nel 2021) per la fornitura di beni destinati al magazzino e riguarda principalmente varie tipologie di contenitori/fusti per rifiuti radioattivi;
- Euro 324.901 (Euro 317.971 nel 2021) per la fornitura di combustibile per autotrazione, fornitura di stampati e fornitura di vestiario e materiale antinfortunistico.

Servizi - Euro 9.479.441

I costi per servizi nel 2022 ammontano ad Euro 9.479.441 con una diminuzione di Euro 8.201.303 rispetto all'esercizio precedente. La consistente diminuzione dei costi per servizi è strettamente legata alla diminuzione di attività di decommissioning svolte nel corso del 2022.

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	2022	2021	Variazione
Servizi erogati tra società del Gruppo	1.717.994	1.631.475	86.519
<i>di cui Contratto di servizio - Funzioni di staff</i>	<i>970.487</i>	<i>763.055</i>	<i>207.432</i>
<i>di cui Distaccati Sogin</i>	<i>747.507</i>	<i>868.421</i>	<i>(120.914)</i>
Servizi erogati da ENEA	1.314.414	1.861.900	(547.486)
<i>di cui Utenze e servizi C.R. Casaccia</i>	<i>737.828</i>	<i>707.574</i>	<i>30.254</i>
<i>di cui Servizi di analisi, dosimetria e altro</i>	<i>444.084</i>	<i>749.625</i>	<i>(305.541)</i>
<i>di cui Quota confinamento rifiuti liquidi e solidi</i>	<i>132.502</i>	<i>404.701</i>	<i>(272.199)</i>
Lavori/Servizi decommissioning	1.827.603	8.958.910	(7.131.307)
Servizi di vigilanza e guardania	426.787	460.718	(33.931)
Servizi di pulizie/giardinaggio	220.403	187.575	32.828
Servizi di manutenzione ordinaria	632.855	485.940	146.915
Utenze (spese telefoniche)	7.816	7.968	(152)
Trasporti nucleari, merci e materiali	177.900	647.571	(469.671)
Assicurazioni	102.381	94.823	7.558
Servizi di pubblicità, promozione e comunicazione	17.020	42.959	(25.939)
Prestazioni professionali	353.113	218.303	134.810
CDA	104.116	124.963	(20.847)
Collegio sindacale	34.591	35.280	(689)
Compensi per Organismo di Vigilanza (Odv)	21.852	22.128	(276)
Compensi per società di revisione	30.579	36.394	(5.815)
Mensa e buoni pasto	366.136	363.893	2.243
Formazione	184.926	186.889	(1.963)
Servizio sanitario	105.190	140.592	(35.402)
Servizi informatici	96.389	42.932	53.457
Servizi di consulenza tecnica	392.937	635.880	(242.943)
Costi di trasferta	870.221	865.331	4.890
Servizi bancari e postali	32.053	36.088	(4.035)
Commissioni su fidejussioni	-	615	(615)
Altri servizi	442.165	591.617	(149.452)
Totale	9.479.441	17.680.744	(8.201.303)

Tabella 42 – Costi per servizi 2022 verso 2021

I servizi forniti da SO.G.I.N. alla Nucleco comprendono: a) i servizi di consulenza, assistenza e supporto delle strutture della Società capogruppo determinati in base alle previsioni del contratto di servizio, comprensivi dei servizi di staff, dei costi di vigilanza, della revisione legale e dei compensi e rimborsi dei componenti del C.d.A. Nucleco in quota SO.G.I.N.; b) i distaccati dei dipendenti SO.G.I.N. presso Nucleco.

L'ammontare degli anzidetti servizi è pari nel 2022 ad Euro 1.845.039 con una riduzione di Euro 313.477 rispetto al 2021 (Euro 2.158.515).

L'ammontare dei costi relativi al contratto di servizio passa da Euro 1.290.094 nel 2021 a Euro 1.097.532 nel 2022 con una diminuzione di Euro 192.563.

L'ammontare dei costi per distaccati dei dipendenti SO.G.I.N. in Nucleco passa da Euro 868.421 nel 2021 a Euro 747.507 nel 2022 con una flessione pari a Euro 120.914 in conseguenza della riduzione del numero dei distaccati e delle percentuali di distacco.

Per quanto concerne i servizi resi da ENEA, essi si presentano in diminuzione rispetto al 2021 per un importo di Euro 547.486, passando da Euro 1.861.900 nel 2021 a Euro 1.314.414 nel 2022.

I servizi resi da ENEA comprendono i costi delle utenze e dei servizi del Centro Ricerche Casaccia ribaltati dalla stessa a Nucleco (ad es. fornitura di energia elettrica, aria compressa, acqua potabile, riscaldamento, smaltimento rifiuti, acque reflue, trasporto del personale, telefonia interna al centro, vigili del fuoco, gestione emergenze e reperibilità e sorveglianza ambientale). L'ammontare di tali servizi passa da Euro 707.574 nel 2021 a Euro 737.828 nel 2022 con un lieve aumento di Euro 30.254.

Gli altri servizi forniti da ENEA includono, principalmente, le analisi WBC e RTX sul personale, la taratura degli strumenti, i servizi di dosimetria e le analisi radiochimiche; nel 2022 questi servizi ammontano a Euro 444.084 con una diminuzione di Euro 305.541 rispetto al 2021 (Euro 749.625); tale riduzione è strettamente connessa alla chiusura degli impianti del Centro Ricerche Casaccia avvenuto nel secondo semestre.

Nel costo dei servizi resi da ENEA è compreso il costo della quota di confinamento dei rifiuti solidi e liquidi trattati da Nucleco che ammonta nel 2022 ad Euro 132.502, a fronte di Euro 404.701 nel 2021.

I costi per servizi del 2022 verso SO.G.I.N. ed ENEA sono riassunti nella tabella che segue:

Costi per servizi verso gli Azionisti	2022	2021	Variazioni
Costi vs Sogin	1.845.039	2.158.515	(313.477)
<i>di cui Contratto di servizio - Funzioni di staff</i>	970.487	763.055	207.432
<i>di cui Contratto di servizio - Vigilanza</i>	31.694	416.305	(384.611)
<i>di cui Contratto di servizio - Revisione legale</i>	30.579	36.394	(5.815)
<i>di cui Contratto di servizio - Emolumenti CDA</i>	64.772	74.340	(9.569)
<i>di cui Distaccati Sogin</i>	747.507	868.421	(120.914)
Costi vs ENEA	1.314.414	1.861.900	(547.486)
<i>di cui Utenze e servizi Centro Ricerche Casaccia</i>	737.828	707.574	30.254
<i>di cui Servizi di analisi, dosimetria e altro</i>	444.084	749.625	(305.541)
<i>di cui Quota confinamento rifiuti liquidi e solidi</i>	132.502	404.701	(272.199)

Tabella 43 – Costi per servizi verso gli Azionisti 2022 verso 2021

Con riferimento ai costi per servizi/lavoro di decommissioning rispetto al 2021, si registra una netta diminuzione delle spese per i servizi di decommissioning che, nel 2022, si attestano a Euro 1.827.603 con un significativo decremento di Euro 7.131.307 (Euro

8.958.910 nel 2021).

Il decremento è dovuto al calo delle attività legate alle commesse SO.G.I.N..

I costi per trasporti nucleari, merci e materiali nel 2022 registrano un decremento di Euro 469.671 passando dagli Euro 647.571 nel 2021 agli Euro 177.900 nel 2022.

I costi legati alle trasferte sono pressoché rimasti invariati, passando da Euro 865.331 nel 2021 agli Euro 870.221 nel 2022.

I costi di manutenzione ordinaria sono lievemente aumentati rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 485.940 nel 2021 a Euro 632.855 nel 2022 con un aumento pari a Euro 146.915.

I costi per i servizi postali e bancari e per le commissioni su fidejussioni hanno subito un lieve decremento.

Come richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, commi 16 e 16-bis, si forniscono le seguenti informative:

- l'ammontare annuo dei compensi (al netto dei rimborsi spese e degli altri oneri di legge) spettanti agli amministratori, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, è pari a Euro 87.353;
- l'ammontare annuo dei compensi (al netto dei rimborsi spese e degli altri oneri di legge) spettanti ai Sindaci, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea degli Azionisti, è pari a Euro 30.437;
- l'importo totale per l'esercizio 2022 dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione legale dei conti, previsto dal relativo contratto è pari a Euro 30.579.

Si informa, inoltre, che al 31 dicembre 2022 non sono state concesse anticipazioni o crediti ad Amministratori e Sindaci né si sono assunti impegni per loro conto.

Costi per godimento beni di terzi – Euro 1.579.144

Nel 2022 si evidenzia una diminuzione pari a Euro 150.980 nei costi per godimento di beni di terzi, che passano dagli Euro 1.730.125 nel 2021 a Euro 1.579.144 nel 2022. La composizione di tali costi è illustrata nella tabella seguente:

Costi per godimento beni di terzi	2022	2021	Variazioni
Canone uso impianti ISC42/ITLD22	265.026	257.097	7.929
Canone uso immobili	386.729	377.141	9.588
Noleggio mezzi strumentali	549.298	861.987	(312.689)
Altri noleggi strumentali	378.092	233.900	144.192
Totale	1.579.144	1.730.125	(150.981)

Tabella 44 – Costi per godimento beni di terzi 2022 verso 2021

La diminuzione nei costi per godimento beni di terzi è dovuta principalmente alla diminuzione dei costi per noleggio di mezzi strumentali in conseguenza delle minori attività svolte per la controllante SO.G.I.N. nel corso del 2022.

I costi per godimento di beni di terzi verso l'azionista ENEA non presentano significative variazioni rispetto al 2021.

Personale - Euro 15.675.398

Il costo per il personale nel 2022 ammonta a Euro 15.676.148 ed è così articolato:

Personale	2022	2021	Variazioni
Salari e stipendi	10.942.850	10.443.592	499.258
- di cui Retribuzione fissa	8.996.846	8.475.970	520.876
- di cui Straordinari	384.144	390.676	(6.532)
- di cui Rimborsi a forfait	722.340	685.690	36.650
- di cui Retribuzione variabile	499.291	517.802	(18.511)
- di cui Ferie, FA e Permessi	21.912	69.895	(47.983)
- di cui Indennità	318.316	303.558	14.758
Oneri sociali	3.279.026	3.188.447	90.579
Trattamento di fine rapporto	640.516	583.143	57.373
Altri costi del personale	813.005	854.841	(41.836)
- di cui Lavoro in somministrazione	212.379	231.253	(18.874)
- di cui Assicurazioni dipendenti	49.513	41.646	7.867
- di cui Contributi Asem/Fisde	180.871	152.186	28.685
- di cui ARCA (Attività ricreativa)	116.820	108.405	8.415
- di cui Altro	253.423	321.350	(67.927)
Totale	15.675.398	15.070.023	605.375

Tabella 45 – Costo del personale 2022 verso 2021

Il costo del personale è pari nel 2022 ad Euro 15.675.398 con un incremento di Euro 605.375 rispetto al 2021 pari a Euro 15.070.023, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un aumento del costo per salari e stipendi, nella componente della retribuzione fissa, per Euro 520.876, dovuto agli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e progressioni di carriera previsti dal CCNL;
- un aumento del costo per salari e stipendi, nella componente rimborsi a forfait per Euro 36.650 legato alla ripresa delle attività di trasferta nei cantieri;
- un aumento della consistenza media annua di personale dipendente e somministrato che passa da 259 nel 2021 a 266 nel 2022.

Nell'ambito della voce "Altri costi di personale", si nota una diminuzione del ricorso alle prestazioni di lavoro somministrato che passa da Euro 231.253 nel 2021 ad Euro 212.379 nel 2022 con una diminuzione di Euro 18.874.

Il dettaglio è fornito nella tabella seguente:

Altri costi del personale	2022	2021	Variazioni
Lavoro in somministrazione	212.379	231.253	(18.874)
Assicurazione infortuni	49.513	41.646	7.867
Contributi ASEM/FISDE	180.871	152.186	28.685
Attività ricreative dipendenti Arca	116.820	108.405	8.415
Altro	253.423	321.350	(67.927)
Totale	813.005	854.841	(41.834)

Tabella 46 – Altri costi del personale 2022 verso 2021

Come avvenuto nell'esercizio 2021, a seguito di apposito accordo sindacale, anche per l'esercizio 2022, è stato effettuato uno stanziamento di costi del personale per le attività ricreative dell'ARCA pari a Euro 116.820.

Si riporta qui di seguito l'evoluzione 2022-2021 della consistenza finale e media annua del personale dipendente e in somministrazione lavoro per categoria professionale, indicando anche il relativo costo medio annuo unitario.

Categoria professionale	2022			2021		
	Consistenza finale al 31/12/2022	Consistenza media annua	Costo medio annuo unitario	Consistenza finale al 31/12/2021	Consistenza media annua	Costo medio annuo unitario
Dirigenti	1	1	-	1	1	-
Quadri	21	20,84	97.624	21	17,81	109.041
Impiegati	135	139,46	58.811	139	132,49	59.212
Operai	98	99,07	50.268	101	101,49	48.173
Totale Personale Dipendente	255	260,37	59.389	262	252,54	58.758
Operai	6	6,00	35.397	6	6,31	36.649
Totale Personale in somministrazione	6	6,00	35.397	6	6,31	36.648
Totale Personale	261	266	58.848	268	259	58.219

Tabella 47 – Consistenze finali e medie 2022 verso 2021

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 944.715

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano nel 2022 un aumento di Euro 117.816, passando da Euro 826.899 nel 2021 a Euro 944.715 nel 2022. Sono state rilevate svalutazioni dei crediti per Euro 7.653 compresi nell'attivo circolante. Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è esposto nella tabella seguente.

Ammortamenti e svalutazioni	2022	2021	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250.311	216.635	33.676
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	686.751	607.002	79.749
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	7.653	3.262	4.391
Totale	944.715	826.899	117.816

Tabella 48 – Ammortamenti e svalutazioni 2022 verso 2021

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo - Euro 109.597

La variazione annua delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (di importo pari a Euro 109.597) è correlata all'acquisto dei materiali da magazzino rispetto agli utilizzi effettuati nell'anno.

Accantonamento per rischi – Euro 35.000

La voce si riferisce ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio.

Gli accantonamenti effettuati pari a Euro 35.000 sono determinati da una prudente valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Altri accantonamenti - Euro 433.861

La voce si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi solidi e liquidi e al fondo per gli oneri di smaltimento dei beni aziendali che, con elevata probabilità, risultano contaminati radiologicamente a seguito del loro utilizzo per attività di decommissioning nelle Zone Classificate di Impianti, Centrali e Siti terzi. Per maggiori dettagli si rinvia al commento dei fondi rischi e oneri nel passivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione - Euro 178.765

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2022 a Euro 178.765, in diminuzione di Euro 318.387, rispetto al 2021 che si attestava a Euro 497.152. Tale differenza è dovuta principalmente alla significativa diminuzione delle sopravvenienze passive che passano dagli Euro 346.702 nel 2021 agli Euro 27.042 nel 2022 con una diminuzione di Euro 319.660.

Le sopravvenienze si riferiscono principalmente a:

- canoni di locazione ENEA riferiti agli anni 2020 e 2021;
- conguaglio della contribuzione aggiuntiva al FISDE relativa l'anno 2021.

La loro composizione è dettagliata nella tabella sottostante:

Oneri diversi di gestione	2022	2021	Variazioni
Tassa smaltimento rifiuti	68.813	84.328	(15.515)
Imposte e tasse diverse	14.760	8.785	5.975
Sopravvenienze passive	27.042	346.702	(319.660)
Contributi e quote associative varie	46.229	27.918	18.311
Altri oneri	21.921	29.420	(7.499)
Totale	178.765	497.152	(318.387)

Tabella 49 – Oneri diversi di gestione 2022 verso 2021

Proventi e oneri finanziari – Euro 119

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per un ammontare pari ad Euro 119.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate – Euro 34.329

Le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate sono pari ad Euro 34.329. Di seguito sono riportate le tabelle con il dettaglio delle imposte, la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES e IRAP e la determinazione delle imposte anticipate. Lo scostamento tra bilancio civilistico e fiscale è dovuto a imposte anticipate che saranno recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	2022	2021	Variazioni
IRES corrente	-	2.111.931	(2.111.931)
IRAP corrente	82.385	557.582	(475.197)
Recupero imposte anticipate IRES/IRAP	(48.056)	103.931	(151.987)
Totale	34.329	2.773.444	(2.739.115)

Tabella 50 – Imposte correnti, anticipate e differite 2022 verso 2021

IRES - Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Riconciliazione IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	(477.848)	
Onere fiscale teorico (24%)		(114.684)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	552.416	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(858.114)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	12.961	
IMPONIBILE FISCALE	(770.586)	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		(184.941)

Tabella 51 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed e onere fiscale da bilancio per IRES 2022

IRAP - Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRAP	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	(477.729)	
Deduzioni Irap	(14.166.347)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	15.710.398	
TOTALE	1.066.322	
Onere fiscale teorico (aliquota media)		49.661
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	433.861	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(795.314)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.064.109	
IMPONIBILE IRAP	1.768.978	
IRAP corrente per l'esercizio		82.385

Tabella 52 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed e onere fiscale da bilancio per IRAP 2022

Determinazione delle imposte anticipate

Effetto imposta	Accantonamenti 2022		Utilizzi nel 2022	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fondo trattamento rifiuti radioattivi	104.127	20.206	190.875	37.039
Fondo vertenze	8.400	1.630		
PERDITA FISCALE	141.297			
Ammortamento cespiti	2.064			
Compensi amministratori	13.318		15.072	

Tabella 53 – Movimentazioni 2022 Imposte anticipate IRES e IRAP

RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi monetari in entrata sono stati complessivamente inferiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso negativo di cassa per Euro 3.643.497.

Tale circostanza ha determinato il decremento delle disponibilità liquide che passano, infatti, da Euro 13.052.475 al 31 dicembre 2021 a Euro 9.408.976, a causa di notevoli assorbimenti di risorse finanziarie dovuti sia al pagamento di dividendi agli Azionisti che alle politiche di investimento.

Più in particolare, il flusso finanziario dell'attività reddituale è diminuito rispetto al 2021 passando da Euro 7.442.723 nel 2021 al valore negativo di - Euro 329.677 nel 2022.

L'attività di investimento in immobilizzazioni immateriali e materiali ha generato un assorbimento netto di flussi finanziari per Euro 1.213.820 dovuto all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali per Euro 598.919 e di immobilizzazioni materiali per Euro 614.901.

L'erogazione agli Azionisti dei dividendi ordinari ha determinato nel 2022 un risultato negativo del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per Euro 2.100.000.

SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2497 comma 22-sexies del Codice Civile, si informa che la sede legale di SO.G.I.N. è sita a Roma in Via Marsala 51c e che presso tale recapito è disponibile ai sensi e nei tempi di legge il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. di cui Nucleco fa parte.

I dati essenziali della controllante SO.G.I.N. SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Di seguito viene esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (relativo all'esercizio 2021) della controllante.

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
ATTIVO:		
B) Immobilizzazioni	318.742.600	271.174.629
C) Attivo Circolante	567.797.741	366.039.353
D) Ratei e Risconti	1.808.219	6.270.344
Totale Attivo	888.348.560	643.484.326
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	15.100.000	15.100.000
Riserve	35.344.439	35.334.196
Utili portati a nuovo	32.998.878	31.637.078
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.077.353)	2.744.087
Totale Patrimonio Netto	73.365.964	84.815.361
B) Fondi per rischi e oneri	13.128.199	4.644.738
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.384.044	6.051.674
D) Debiti	612.143.804	374.243.437
E) Ratei e Risconti	184.326.548	173.729.115
Totale Passivo	888.348.560	643.484.326
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della Produzione	228.647.660	196.123.481
B) Costi della Produzione	242.320.196	197.703.889
C) Proventi e oneri finanziari	3.595.445	4.869.120
Risultato lordo d'esercizio (A-B+C)	(10.077.091)	3.288.712
Imposte sul reddito dell'esercizio	(262)	(544.625)
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.077.353)	2.744.087

Tabella 54 – Dati sintetici di stato patrimoniale e conto economico della controllante (SO.G.I.N. S.p.A.): 2021 verso 2020

RESOCONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEI RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società Nucleco svolge attività operative, per i due Azionisti (SO.G.I.N. ed ENEA), regolate da contratti d'appalto per servizi, forniture e di supporto. I rapporti sono quindi regolati alle condizioni di mercato. In base a questi rapporti si manifestano in bilancio ricavi, costi, crediti, debiti come sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Conto economico	2022	2021	Variazioni
Ricavi			
Sogin	26.278.366	41.510.850	(15.232.484)
<i>Ricavi delle vendite e prestazioni</i>	24.521.864	43.311.812	(18.789.948)
<i>Variazioni delle rimanenze</i>	763.613	(2.663.676)	3.427.289
<i>Altri ricavi e proventi</i>	992.889	862.714	130.175
Enea	1.359.390	1.475.146	(115.756)
Costi			
Sogin	1.845.039	2.158.515	(313.477)
Enea	1.966.169	2.496.138	(529.969)
<i>Costi per servizi</i>	1.314.414	1.861.900	(547.486)
<i>Costi per godimento di beni terzi</i>	651.755	634.238	17.517
Stato patrimoniale	2022	2021	Variazione
Crediti			
Sogin	9.958.304	13.544.044	(3.585.740)
<i>Per fatture emesse</i>	4.113.513	4.557.408	(443.895)
<i>Per fatture da emettere</i>	5.844.791	8.986.636	(3.141.845)
Enea	276.593	327.528	(50.935)
<i>Per fatture emesse</i>	5.441	77.287	(71.846)
<i>Per fatture da emettere</i>	271.152	250.241	20.911
Rimanenze			
Sogin	1.528.083	764.471	763.612
<i>Per lavori in corso su ordinazione</i>	1.528.083	764.471	763.612
Debiti			-
Sogin	3.250.174	3.288.324	(38.150)
<i>Anticipi</i>	-	55.463	(55.463)
<i>Per fatture ricevute</i>	65.124	86.886	(21.762)
<i>Per fatture da ricevere</i>	3.185.050	3.145.975	39.075
Enea	2.412.067	2.391.456	20.611

Tabella 55 – Resoconto patrimoniale-economico con gli Azionisti 2022 verso 2021

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Nel mese di gennaio 2023 è ripartito il progetto sul Piano di Sostenibilità di Gruppo che coinvolge anche Nucleco nella sua totalità. Sostenibilità che si sviluppa in campo economico, ambientale e sociale. Il Piano di Sostenibilità del Gruppo SO.G.I.N. è stato illustrato all'Organo Commissariale di SO.G.I.N. nella seduta del 30 marzo 2023. Nello specifico è stato approvato l'impianto del Piano che individua, tra gli altri, gli impegni del Gruppo, il protocollo BIA (B Impact Assesment) e la raccolta degli obiettivi e che copre un arco temporale di due anni (che si estendono dal 2023 al 2025). All'interno del Piano di Gruppo sono esplicitati gli obiettivi di Nucleco traguardabili nel 2023 e gli obiettivi che possono essere attivati entro il 31 dicembre 2023. Gli Obiettivi specifici di Nucleco e il relativo Piano è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione Nucleco in data 5 maggio 2023.
- Considerata la normativa vigente in tema di assicurazioni Responsabilità Civile Nucleare, si è ritenuto che gli impianti di trattamento e condizionamento, i laboratori ad essi asserviti non connessi al ciclo del combustibile nucleare, nonché i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, non rientrano nelle condizioni che rendono necessaria una assicurazione in materia di responsabilità civile nucleare. Ciò premesso, e altresì in assenza di un riscontro alla comunicazione inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 13 febbraio, gli impianti ICS42 e ITLD22 del Complesso delle Installazioni Nucleco, così come i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, ai sensi del Decreto Autorizzativo IMP/37/1, sono stati rimessi in esercizio e rimossi dalla Condizione Operativa "B".

Nel contempo, ENEA nella sua funzione di esercente di impianti nucleari sta verificando la possibilità di aderire al Gruppo ELINI, associazione belga di mutua assicurazione costituita nel dicembre 2002 per fornire capacità assicurativa per i rischi di responsabilità nucleare ai suoi membri, adesione che è risultata essere la più conveniente da un punto di vista economico, e l'unica in grado di fornire le condizioni richieste dalla normativa. E' in corso, da parte di ENEA, la procedura di ammissione all'associazione, che porterà alla formulazione e alla definizione della copertura assicurativa per gli impianti ENEA e il Complesso delle Installazioni Nucleco.

In ogni modo, è bene ricordare che Nucleco è dotata di contratti di assicurazioni proprie in tema di responsabilità ambientale e di infortuni da radiazioni ionizzanti per tutto il personale in forza (Dirigenti, Impiegati e Operai).

- Dal 27 febbraio 2023 al 1° marzo 2023 si è svolto un Audit di mantenimento della Certificazione di Qualità, ai sensi della norma ISO 9001:2015, da parte dell'Ente Certificatore esterno IMQ. La verifica condotta ha permesso di valutare la conformità del Sistema di Gestione ai requisiti normativi, la sua capacità di garantire il rispetto degli ulteriori requisiti applicabili, di natura cogente e contrattuale relativamente ai processi campionati, la capacità di conseguire gli obiettivi definiti dal Sistema di Gestione della Qualità e le aree di potenziale miglioramento. L'audit ha dato esito positivo.
- L'8 marzo 2023 si è concluso con esito positivo l'audit di ricertificazione per il sistema di gestione della Responsabilità Sociale secondo la norma SA8000.
- In data 15 marzo 2023 con Delibera n. 16 è stato approvato il Budget 2023 dal Consiglio di Amministrazione Nucleco: i dati di previsione mostrano una crescita sia nel valore della produzione che nel valore aggiunto. Per di più, il Programma per l'accelerazione delle attività istituzionali di SO.G.I.N. S.p.A. richiede una maggiore integrazione verticale con la controllata Nucleco. A tal fine si è resa necessaria una maggiore integrazione delle attività di SO.G.I.N. e Nucleco nell'ambito della strategia di gruppo.
- Nell seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023 è stato approvato il Piano Industriale di Nucleco S.p.A. con un orizzonte temporale di cinque anni, ossia per gli esercizi 2023-2027.

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO 2022

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari a Euro - 512.177 (cinquecentododicimilacentosettantasette/00).

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 31 maggio 2023

